

RASSEGNA STAMPA
del
11/12/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 10-12-2015 al 11-12-2015

11-12-2015 ANSA.it	
Scossa magnitudo 3 su Appennino Parmense	1
10-12-2015 Agenparl	
Viterbo: La consulta comunale del volontariato torna a riunirsi	2
10-12-2015 Agenzia Dire	
Arpas: "Nel Nord Sardegna è emergenza siccità". In alcune zone si limiterà l'irrigazione	3
10-12-2015 DronEzine.it	
DJI Zenmuse XT, per volare nel buio più completo	4
11-12-2015 Globalist.it	
Meteo, temporali tra Calabria e Sicilia	5
11-12-2015 Il Cittadino	
Incontro aperto sul rischio idrogeologico	6
11-12-2015 Il Sole 24 Ore	
Xylella, l'Italia nel mirino della Ue	7
11-12-2015 Il Sussidiario.net	
COP21/ Quale accordo spunterà tra le "parentesi quadre" del documento di Parigi?	8
11-12-2015 InSic	
Scuole e adeguamento sismico: stanziati 40 milioni	10
11-12-2015 La Discussione	
Prevenzione incendi, Prezioso: <Norme semplici più sicurezza>	11
11-12-2015 La Prima Pagina	
Roma, Giubileo avvio progetti inclusione disabili	12
11-12-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 3 in provincia di Parma, epicentro a Tornolo [MAPPE]	13
10-12-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 2.8 nel Vibonese: scossa avvertita a Comparni, Paravati, Mileto e San Calogero	14
10-12-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, forti piogge al Sud: picchi di 100mm in Calabria e 55mm in Sicilia [DATI]	15
10-12-2015 MeteoWeb.eu	
Clima pazzo, per l'Italia è un dicembre folle: Liguria la Regione più calda, bombe d'acqua in Calabria [DATI]	16
11-12-2015 Noods	
convegno: "l'importanza della Protezione Civile nell'emergenza"	18
11-12-2015 Noods	
Tornano al lavoro 36 forestali per interventi contro il rischio idrogeologico. Edito 10.12.2015	19
10-12-2015 Noods	
Maltempo, Frattura e Ciocca: accreditati i primi 3 milioni per i danni di marzo	20
11-12-2015 Notiziario Italiano.it	
'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli	21
11-12-2015 Notiziario Italiano.it	
Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna	22
11-12-2015 Notiziario Italiano.it	
Rogo su piattaforma petrolio Caspio, 32 dispersi	23
11-12-2015 Notiziario Italiano.it	
Terremoto magnitudo 6,9 in Indonesia	24
11-12-2015 Notiziario Italiano.it	
Guatemala: scossa terremoto 5,7 nel sud	25

10-12-2015 QualEnergia.it	
Clima e negazionismo, così gli scienziati si vendono alle fossili	26
10-12-2015 TUTTOGGI.info	
Acqua calda dai pozzi, in corso il sopralluogo dell'Ingv Aggiornamento, parla l'esperta	28
11-12-2015 ANSA.it	
Scossa magnitudo 3 su Appennino Parmense	29
10-12-2015 Agenparl	
Viterbo: La consulta comunale del volontariato torna a riunirsi	30
10-12-2015 Agenzia Dire	
Arpas: "Nel Nord Sardegna è emergenza siccità". In alcune zone si limiterà l'irrigazione	31
10-12-2015 DronEzine.it	
DJI Zenmuse XT, per volare nel buio più completo	32
11-12-2015 Globalist.it	
Meteo, temporali tra Calabria e Sicilia	33
11-12-2015 Il Cittadino	
Incontro aperto sul rischio idrogeologico	34
11-12-2015 Il Sole 24 Ore	
Xylella, l'Italia nel mirino della Ue	35
11-12-2015 Il Sussidiario.net	
COP21/ Quale accordo spunterà tra le "parentesi quadre" del documento di Parigi?	36
11-12-2015 InSic	
Scuole e adeguamento sismico: stanziati 40 milioni	38
11-12-2015 La Discussione	
Prevenzione incendi, Prezioso: <Norme semplici più sicurezza>	39
11-12-2015 La Prima Pagina	
Roma, Giubileo avvio progetti inclusione disabili	40
11-12-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 3 in provincia di Parma, epicentro a Tornolo [MAPPE]	41
10-12-2015 MeteoWeb.eu	
Terremoto magnitudo 2.8 nel Vibonese: scossa avvertita a Comparni, Paravati, Mileto e San Calogero	42
10-12-2015 MeteoWeb.eu	
Maltempo, forti piogge al Sud: picchi di 100mm in Calabria e 55mm in Sicilia [DATI]	43
10-12-2015 MeteoWeb.eu	
Clima pazzo, per l'Italia è un dicembre folle: Liguria la Regione più calda, bombe d'acqua in Calabria [DATI]	44
11-12-2015 Noods	
convegno: "l'importanza della Protezione Civile nell'emergenza"	46
11-12-2015 Noods	
Tornano al lavoro 36 forestali per interventi contro il rischio idrogeologico. Edito 10.12.2015	47
10-12-2015 Noods	
Maltempo, Frattura e Ciocca: accreditati i primi 3 milioni per i danni di marzo	48
11-12-2015 Notiziario Italiano.it	
'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli	49
11-12-2015 Notiziario Italiano.it	
Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna	50
11-12-2015 Notiziario Italiano.it	

Rogo su piattaforma petrolio Caspio, 32 dispersi	51
11-12-2015 Notiziario Italiano.it	
Terremoto magnitudo 6,9 in Indonesia	52
11-12-2015 Notiziario Italiano.it	
Guatemala: scossa terremoto 5,7 nel sud	53
10-12-2015 QualEnergia.it	
Clima e negazionismo, così gli scienziati si vendono alle fossili	54
10-12-2015 TUTTOGGI.info	
Acqua calda dai pozzi, in corso il sopralluogo dell'Ingv Aggiornamento, parla l'esperta	56

Scossa magnitudo 3 su Appennino Parmense

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it Emilia-Romagna Scossa magnitudo 3 su Appennino Parmense
Scossa magnitudo 3 su Appennino Parmense
Sisma alle 4.05 a una profondità di 11 chilometri

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLOGNA

11 dicembre 2015 09:11

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 11 DIC - Scossa di terremoto di magnitudo 3, nella notte, sull'Appennino Parmense. Ne da notizia, sul suo sito, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

L'epicentro del sisma, registrato alle 4.05 a una profondità di 11 chilometri, è risultato fra i comuni di Tornolo, Bedonia e Compiano a 65 chilometri di distanza da Parma. A quanto appreso, non si segnalano danni, né problemi particolari.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA - È

Viterbo: La consulta comunale del volontariato torna a riunirsi

| Agenparl

Viterbo: La consulta comunale del volontariato torna a riunirsi

Lazio

5 hours ago

(AGENPARL)-Viterbo 10 dic 2015 La consulta comunale del volontariato torna a riunirsi. La riunione è in programma domani

11 dicembre alle 17 nella sala consiliare di Palazzo dei Priori. A comunicarlo è il presidente Marco Ciorba, che spiega le motivazioni dell'incontro. "Quella di domani sarà una riunione molto importante. Presenteremo infatti il protocollo d'intesa Asl - Comune di Viterbo e subito dopo andremo a concordare tutti i dettagli organizzativi riguardanti l'edizione 2015 dell'iniziativa Babbo Natale a Viterbo, un dono per la solidarietà, in programma quest'anno il 19 e 20 dicembre". Seguiranno inoltre i lavori delle commissioni tematiche: disabilità; donazione organi, tessuti e cellule staminali emopoietiche, prevenzione sanitaria; protezione civile, primo soccorso; coesione sociale (povertà, immigrazione, anziani, minori, detenuti, ambiente, cultura, protezione animali).

Arpas: "Nel Nord Sardegna è emergenza siccità". In alcune zone si limiterà l'irrigazione

- dire.itdire.it

Contenuto relativo al notiziario sardegna

Arpas: Nel Nord Sardegna è emergenza siccità . In alcune zone si limiterà l'irrigazione

CAGLIARI Emergenza siccità nel nord Sardegna. Da un aggiornamento sullo stato delle risorse idriche, monitorate giorno per giorno, risulta una persistenza della scarsità delle precipitazioni con indici peggiorati nella zona nord-orientale dell'isola . È ciò che è emerso dal tavolo per l'emergenza idrica, istituito lo scorso 10 novembre e convocato questa mattina nei locali dell'assessorato dei Lavori Pubblici.

Lo stato di criticità è confermato dall'analisi di tipo climatico di Arpas, elaborata sui dati di pioggia registrati fino al 30 novembre scorso: i dati del sistema di monitoraggio delle riserve idriche nei serbatoi artificiali dell'isola indicano che con proiezione alla fine di dicembre, nell'ambito di un quadro generale di pre-allerta, i sistemi del Liscia, del Nord Occidentale e dell'Alto Taloro stanno passando dalla fase di preallerta a quello di allerta e per Sos Canales e Mannu di Pattada (Alto Coghinas) è prossimo l'ingresso nella fase di pericolo .

Presente al tavolo, in rappresentanza della Regione, il Capo di gabinetto dell'assessore Paolo Maninchedda, Mario Uras, con la partecipazione dei tecnici dell'assessorato, del Distretto idrografico, Enas, Egas e Abbanoa.

Il prossimo 18 dicembre è stato programmato un nuovo incontro al fine di esaminare nel dettaglio gli studi di fattibilità già avviati- spiega in una nota la Regione- anche da parte del Consorzio di Bonifica della Gallura, e per valutare la necessità di imporre già a partire dal gennaio 2016 restrizioni per gli usi potabili per i centri abitati del Goceano . Analogamente si procederà a limitare gli usi irrigui per le zone di Chilivani, Ozieri e per la Gallura. Saranno inoltre a breve avviate interlocuzioni con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile per valutare congiuntamente l'attivazione delle conseguenti misure emergenziali .

10 dicembre
2015

DJI Zenmuse XT, per volare nel buio più completo

- Tutto sul mondo dei droni, APR, UAV

DJI Zenmuse XT, per volare nel buio più completo 0

By Luca Masali on

dicembre 10, 2015

Payload

DJI sta per annunciare una camera notturna, Zenmuse XT, a infrarossi, che permetterà il pilotaggio dei suoi droni nel buio più completo, frutto di uno sviluppo congiunto con gli esperti di immagini multispettrali Flir. Di notte, ma anche in mezzo al fumo e alla nebbia più fitta. Indicata per droni di relativamente piccole dimensioni, come l'Inspire 1 o il Matrice 100, Date le caratteristiche, si rivolge ai professionisti, in primo luogo protezione civile e vigili del fuoco (gli hobbysti, lo ricordiamo, non possono volare in assenza di visibilità). Il prezzo sarà rivelato solo in concomitanza con il lancio, nel primo trimestre del 2016. Nonostante sia una camera molto specializzata, DJI pesa di farci grossi numeri: pensate solo a quanti pompieri ci sono negli USA dicono. E inoltre, il sensore ha anche molti altri usi diurni, nell'industria e nell'agricoltura.

Meteo, temporali tra Calabria e Sicilia

Globalist.it |

Life

Meteo, temporali tra Calabria e Sicilia

Una nuova perturbazione porterà forti precipitazioni nelle regioni meridionali. Nel fine settimana torna il bel tempo
Desk1

venerdì 11 dicembre 2015 09:10

Commenta

Le previsioni per oggi

Una nuova ondata di maltempo, causata dal passaggio di un nucleo freddo, sta portando forti precipitazioni al Sud, soprattutto tra Sicilia e Calabria, e nel basso versante tirrenico. In Calabria interessate le province di Reggio Calabria e Vibo Valentia con accumuli anche superiori ai 30mm. Piogge sparse anche tra Molise e Puglia. Nel week-end tornerà anche qui l'alta pressione e riporterà il sole. Le temperature subiranno in tal frangente un aumento stante l'attenuazione dei venti freschi dai Balcani. Le regioni meridionali nonostante tutto continuano ad essere più interessate dalle precipitazioni.

Incontro aperto sul rischio idrogeologico

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Un incontro pubblico aperto a tutti i cittadini per promuovere l'attività di protezione civile nel territorio municipale. L'amministrazione comunale di Massalengo, guidata dal sindaco Domenico Papagni, in quest'ottica organizza per questa sera, venerdì 11 dicembre, con inizio alle ore 21, una conferenza sul tema della protezione civile con la presenza di due qualificati relatori. Si tratta dell'ingegner Ettore Fanfani, presidente del Consorzio di bonifica Muzza e Bassa Lodigiana, che affronterà nell'occasione il tema Reticolo idrico e rischio idrogeologico. Interverrà anche il casalese Patrizio Losi, esperto di protezione civile e presidente della Federazione Italiana Ricetrasmittitori-Citizen s Band, che parlerà sul tema Città e residenti, cittadinanza attiva. Sia per gli argomenti che per la qualità dei relatori, l'appuntamento si annuncia come un'opportunità da non perdere. Fra. Dion.

Xylella, l'Italia nel mirino della Ue

Ora rischio di pesanti sanzioni - Il dicastero ha 60 giorni di tempo per rispondere

Bruxelles avvia una procedura d'infrazione ai danni dell'Italia per la vicenda della Xylella fastidiosa, il batterio che ha portato all'essiccazione centinaia di piante di ulivo in Salento. La lettera di messa in mora, inviata ieri al ministro per le Politiche agricole, Maurizio Martina, è infatti il primo passo della procedura. «L'Italia - ha precisato il portavoce della Commissione Ue per la salute e la sicurezza alimentare, Enrico Brivio - non sta rispettando pienamente gli obblighi previsti dal piano di eradicazione della Xylella. La decisione si basa sui risultati dell'ispezione effettuata dall'Ufficio veterinario europeo lo scorso novembre (e che saranno diffusi i prossimi 16 e 17 dicembre, ndr) che ha convinto la Commissione europea che l'Italia non stia attuando tutti gli impegni assunti sull'eradicazione delle piante, sul contenimento e sulla sorveglianza del batterio».

Dopo gli avvertimenti informali giunti a Roma nei mesi scorsi, ora Bruxelles alza il livello dello scontro cancellando le prime timide aperture delle scorse settimane che sembravano invece tenere in considerazione gli sforzi compiuti dal Commissario straordinario, Giuseppe Silletti, con un passo che di fatto formalizza la procedura a carico dell'Italia col rischio ora di pesanti sanzioni anche finanziarie. «L'iniziativa- spiegano in ambienti della Commissione - va letta alla luce della grande preoccupazione che c'è nell'Esecutivo Ue per le prossime sentenze dei Tribunali amministrativi italiani che potrebbero imprimere nuovi stop alle azioni previste per il contenimento del batterio, primo fra tutti l'abbattimento degli ulivi».

In particolare, un giudizio di merito da parte del Tar del Lazio sulle sentenze già emesse finora è in calendario per il prossimo 16 dicembre.

L'Italia avrà 60 giorni di tempo per rispondere alla lettera di messa in mora, che - se la procedura andrà avanti - sarà seguita nei prossimi mesi dall'invio di un parere motivato. Successivamente poi si arriverà alla formalizzazione dei rilievi che - in assenza di risposte da parte dello Stato membro - farà pervenire l'intera questione dinanzi alla Corte di Giustizia Ue. «Ma questa prima lettera di messa in mora è una richiesta di intervento - aggiungono ancora a Bruxelles - e nulla toglie che di fronte a una forte presa di posizione e assunzione di responsabilità da parte dello stato membro che l'intera procedura possa essere sospesa».

«L'Unione Europea - ha commentato ieri la Coldiretti - colpisce l'Italia per coprire i propri errori di fronte ad emergenze fortemente sottovalutate. Sulla Xylella Bruxelles ha a lungo tentennato sull'attuazione di norme sanitarie a protezione dei confini dal contagio della malattia che proveniva da paesi extra-Ue».

Intanto l'intera vicenda non ha tardato a riaccendere lo scontro istituzionale tra centro e periferia. «La procedura d'infrazione Ue - ha detto ieri il presidente della regione Puglia, Michele Emiliano (Pd) - riguarda il governo, che ha voluto commissariare la lotta, e non la Regione Puglia e gli altri enti locali». «La lettera di Bruxelles ci ricorda che dobbiamo procedere con le iniziative del Piano del Commissario Straordinario Silletti - ha aggiunto il presidente della Commissione Agricoltura della Camera, Luca Sani (Pd) -. Stupiscono le dichiarazioni del presidente Emiliano sulla gestione dell'emergenza, visto che stiamo pagando le spese di tutte le scelte mai compiute a livello locale». «Forse il presidente Emiliano dimentica - ha concluso Sani - che il Governo, per la prima volta in Italia in un caso simile, è intervenuto con la Protezione civile su richiesta della Regione Puglia e che è stato proprio Emiliano, il 2 luglio, a chiedere la proroga dello stato di emergenza per altri 6 mesi. È tempo che anche gli enti locali si assumano in pieno le proprie responsabilità, evitando di cadere nello scaricabarile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgio Dell'Orefice

«Non abbattete gli ulivi». Manifestazione di coltivatori a Lecce

COP21/ Quale accordo spunterà tra le "parentesi quadre" del documento di Parigi?

COP21/ Quale accordo spunterà tra le "parentesi quadre" del documento di Parigi?

Pubblicazione:

venerdì 11 dicembre 2015

Mario Gargantini

(InfoPhoto)

Approfondisci

SUPERCOMPUTER/ Terremoti e stelle di neutroni nel megacalcolo targato Europa, di M. Orioli

NANOTECNOLOGIE/ La nuova frontiera dei metamateriali "plasmati" con la luce, int. a G. Scamarcio

NEWS Scienze

COP21/ Quale accordo spunterà tra le "parentesi quadre" del documento di Parigi?

SUPERCOMPUTER/ Terremoti e stelle di neutroni nel megacalcolo targato Europa

NANOTECNOLOGIE/ La nuova frontiera dei metamateriali "plasmati" con la luce

LETTURE/ La ricerca scientifica tra artigianato e Big Science

Leggi tutte le notizie Scienze

Il riscaldamento globale lo sperimenteranno direttamente oggi i delegati alla COP21 di Parigi, nella giornata più calda di questo summit mondiale sul clima. Saranno ore frenetiche, dominate essenzialmente da un dilemma cruciale: tenere o cancellare le frasi contenute nelle parentesi quadre? Sì perché la bozza del testo dell'auspicato accordo (Draft Paris Outcome) era pronta già l'altro ieri ed è il risultato di un intenso lavoro di aggiustamento e mediazione iniziato il 5 dicembre: in quella data era stato approvata dai 195 Paesi partecipanti un primo documento di base di 48 pagine – derivante a sua volta dal documento di inizio conferenza che era di 54 pagine - che in quattro giorni di discussioni sono diventate "appena" 29.

Il problema sono le parentesi quadre: la maggior parte del testo infatti è messa tra parentesi e questo simbolo grafico significa che si tratta di parti sulle quali non c'è stato accordo e che potrebbero essere ulteriormente depennate. Molte di queste rappresentano opzioni alternative, una delle quali dovrà decadere. Per stare al caso di una delle questioni principali, nell'Articolo 3 - che riguarda le azioni di mitigazione, cioè il tentativo di limitare il surriscaldamento del Pianeta – viene indicata l'entità della riduzione delle emissioni di gas climalteranti dal 2050 sotto i livelli del 2010 e le ipotesi, ovvero le parentesi quadre, sono due: del 40-70% oppure del 70-95% per poter arrivare al traguardo di zero emission nel 2100.

Poche righe dopo, nel tentativo di esplicitare una scelta di più lungo periodo, si mettono in alternativa, sempre tra parentesi, la prospettiva della "decarbonizzazione" e quella della "neutralità climatica": non è difficile immaginare quale parentesi vorranno cancellare Paesi come l'India e la stessa Cina, che sul carbone come fonte energetica puntano parecchio per il loro sviluppo economico.

In alcuni casi le differenti opzioni sono indicate esplicitamente nel documento. L'articolo 1, che delinea gli obiettivi (Purpose) dell'accordo, inizia affrontando il punto più critico, quello dell'incremento massimo accettabile della temperatura media globale; qui le opzioni sono addirittura tre: per contrastare il global warming l'aumento di temperatura deve essere tenuto "al di sotto dei 2 °C" rispetto ai livelli preindustriali; oppure "ben al di sotto dei 2 °C"; oppure "sotto a 1,5 °C". Il guaio è che, qualunque sia la scelta sulla quale convergeranno oggi i delegati alla COP21, molte proiezioni basate sulle scelte di politica energetica dei principali Paesi industrializzati stimano inevitabile sfiorare il tetto dei +2 °C; secondo una stima della UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change, l'organismo dell'Onu che si occupa della questione dei cambiamenti climatici) l'aumento potrebbe essere non inferiore a 2,7 °C.

*COP21/ Quale accordo spunterà tra le "parentesi quadre" del document
o di Parigi?*

Scuole e adeguamento sismico: stanziati 40 milioni

FINANZIAMENTI

Scuole e adeguamento sismico: stanziati 40 milioni

11 dicembre 2015

fonte:

Redazione InSic

In Gazzetta ufficiale n.282 del 3 dicembre 2015) è stato pubblicato il DPCM del Consiglio dei Ministri che ripartisce la somma di 40 milioni per le annualità 2014 e 2015, per lavori di adeguamento alla normativa antisismica delle scuole

In Fondo darà priorità agli **interventi esecutivi e cantierabili** o a quelli definitivi e appaltabili e riguarderà interventi di - adeguamento strutturale e antisismico di edifici scolastici;

- costruzione di nuovi edifici scolastici di proprietà pubblica in sostituzione di quelli esistenti a elevato rischio sismico.

- costruzione di nuovi edifici scolastici di proprietà pubblica, nei casi in cui sia indispensabile sostituire quelli esistenti a elevato rischio sismico per i costi eccessivi dell'adeguamento rispetto alla nuova costruzione o per obiettive, riconosciute e documentate situazioni di rischio areale

Saranno le **Regioni e le Province autonome** a ripartire la somma complessiva di euro 40.000.000,00 per le annualità 2014 e 2015. Per quanto riguarda l'**annualità 2016**, la ripartizione verrà effettuata con appositi decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentito il Dipartimento della protezione civile, sulla base delle disponibilità finanziarie a favore delle Regioni e delle Province autonome beneficiarie nonché sulla base degli eventuali aggiornamenti dei livelli di rischiosità sismica delle scuole esistenti.

Riferimenti normativi:

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 ottobre 2015

Definizione dei termini e delle modalità di attuazione degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico, in attuazione dell'art. 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Copyright© EPC

Prevenzione incendi, Prezioso: <Norme semplici più sicurezza>

La Discussione - Prevenzione incendi, Prezioso: «Norme semplici più sicurezza»

Prevenzione incendi, Prezioso: «Norme semplici più sicurezza»

Prevenzione incendi, Prezioso: «Norme semplici più sicurezza» In evidenza
Pubblicato in Società 11 Dicembre 2015 di Redazione [Commenta per primo!](#)

[Stampa](#) [Email](#)

Vota questo articolo

12345

(0 Voti)

“Il nuovo Codice di prevenzione incendi: cosa è cambiato?”. Questo il titolo del seminario presso la sede dell'Unione industriali di Napoli.

Gentile utente per accedere a questo contenuto riservato devi essere abbonato. [Clicca qui per abbonarti](#) o [effettua il login](#) dalla home page se sei abbonato

È

Roma, Giubileo avvio progetti inclusione disabili

| La Prima Pagina

Lazio, Roma Capitale

Roma, Giubileo avvio progetti inclusione disabili

Di Redazione •

11 dicembre 2015

Con l'apertura del Giubileo della Misericordia prendono il via due importanti progetti per le persone con disabilità. Il Commissario straordinario di Roma Capitale, Francesco Paolo Tronca, ha infatti annunciato l'avvio del Lis Point e del Pedius, due piani di accoglienza previsti per i disabili affetti da sordità.

Il Lis Point è un punto di incontro attivo presso le postazioni della Protezione civile di Roma Capitale in via della Conciliazione e presso il quale le persone non udenti avranno l'ausilio di un interprete della lingua dei segni, in grado di fornire tutte le informazioni di cui hanno bisogno.

Il Pedius – realtà unica su Roma per una sala operativa istituzionale – è un software applicativo, gratuito e scaricabile da tutti gli smartphone, attraverso il quale i non udenti potranno mettersi in contatto con la sala operativa della Protezione civile che potrà rispondere a tutte le attivazioni come se si trattasse di normali telefonate.

Per gli affetti da disabilità motoria, i percorsi pedonali giubilari saranno privi di barriere architettoniche e per quanto riguarda gli ipovedenti, infine, in Largo Giovanni XXIII sono stati ripristinati tutti i cosiddetti percorsi tattili.

È

Terremoto magnitudo 3 in provincia di Parma, epicentro a Tornolo [MAPPE]

Terremoto magnitudo 3 in provincia di Parma, epicentro a Tornolo [MAPPE]

11 dicembre 2015 07:43 - F.F.

Scossa di terremoto con epicentro a Tornolo (PR)

Un terremoto di magnitudo 3 si è verificato alle ore 04:05 sulle colline della provincia di Parma al confine con la Liguria. L'ipocentro è stato rilevato a 11 km, mentre l'epicentro nel Comune di Tornolo. Il sisma è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

L'evento è stato nettamente avvertito dalla popolazione di Bedonia, Borzonasca, Pontremoli, Borgo Val di Taro, Albareto, Bolano, Tornolo, Chiavari, Filattiera.

Questo slideshow richiede JavaScript.

Stoccolma: la cerimonia di consegna dei Premi Nobel [FOTO]

Conferenza sul Clima: Fabius vuole chiudere domani, ultima bozza oggi alle 15

Cina: a Pechino il car sharing elettrico [FOTO]

Cina: migliorata la qualità delle acque del lago Erhai [FOTO]

Terremoto magnitudo 2.8 nel Vibonese: scossa avvertita a Comparni, Paravati, Mileto e San Calogero

Terremoto magnitudo 2.8 nel Vibonese: scossa avvertita a Comparni, Paravati, Mileto e San Calogero

10 dicembre 2015 16:39 - F.F.

L evento tellurico è stato nettamente avvertito dagli abitanti di Comparni, Paravati, Mileto e San Calogero. Una scossa di terremoto magnitudo 2.8 si è verificata oggi in provincia di Vibo Valentia, secondo quanto reso noto dall'INGV. Il sisma ha avuto epicentro a 5 km da Mileto ed ipocentro a 28 km ed è stato avvertito in dieci comuni del Vibonese ed in cinque in provincia di Reggio Calabria. L evento tellurico è stato nettamente avvertito dagli abitanti di Comparni, Paravati, Mileto e San Calogero. Non si segnalano danni persone o cose.

Maltempo, forti piogge al Sud: picchi di 100mm in Calabria e 55mm in Sicilia [DATI]

Maltempo, forti piogge al Sud: picchi di 100mm in Calabria e 55mm in Sicilia [DATI]

10 dicembre 2015 22:49 - Peppe Caridi

Maltempo, piogge abbondanti al Sud nelle ultime ore: bombe d'acqua nel basso Tirreno tra Calabria e Sicilia. Forti piogge e temporali stanno interessando il Sud Italia in modo particolare tra Calabria e Sicilia con piogge torrenziali, soprattutto nel basso Tirreno. Le Province più colpite sono quelle di Messina e Reggio Calabria, con picchi vicini ai 100mm tra Costa Viola e Piana di Gioia Tauro, e di oltre 50mm nell'area nebroidea. Continua a piovere e anche in nottata avremo ancora fenomeni di maltempo. Ecco i dati pluviometrici.

I dati pluviometrici di oggi (parziali aggiornati alle ore 22:00) in Calabria

96mm a Palmi, 43mm a Gioia Tauro, 28mm a Bagnara Calabria e Rizziconi, 25mm a Taurianova, 24mm a Gambarie d'Aspromonte e Molochio, 20mm a Lamezia Terme, 19mm a Cittanova, 17mm a Polistena, 14mm a Vibo Valentia, 13mm a Sant'Alessio in Aspromonte, 11mm a Scilla, 10mm a Rosarno, 7mm a Catanzaro, 6mm a Reggio Calabria, 4mm a Cosenza.

I dati pluviometrici di oggi (parziali aggiornati alle ore 22:30) in Sicilia

55mm ad Acquadolci e San Fratello, 50mm a Caronia, 33mm a Torregrotta, 28mm a Mistretta, 24mm a San Pier Niceto e Saponara, 23mm a Palermo, 22mm a Cefalù e Brolo, 21mm a Milazzo, 20mm a Barcellona Pozzo di Gotto e Pace del Mela, 19mm a Novara di Sicilia, 18mm a Montalbano Elicona, 15mm a Falcone, 9mm a Castellammare del Golfo e Santo Stefano di Briga, 8mm a Messina.

La giornata di venerdì 11 dicembre sarà ancora fresca e instabile, con temperature in ulteriore calo soprattutto tra Puglia, Basilicata e Calabria e forti venti settentrionali, ma sarà anche l'ultima di questa brevissima parentesi dicembrina in un contesto climatico che resta anomalo a causa dell'enorme anticiclone che sta occupando l'area Euro-Mediterranea e che già a partire da sabato 12 riporterà sole e caldo anche al Sud Italia interessato in queste ore da spifferi freschi e instabili provenienti dai Balcani. Per monitorare la situazione in tempo reale, ecco le pagine del nowcasting:

Satelliti Meteo Satelliti Meteo Animati Fulminazioni e Temporali Radar La Situazione Meteo LIVE

^ È

Clima pazzo, per l'Italia è un dicembre folle: Liguria la Regione più calda, bombe d'acqua in Calabria [DATI]

Clima pazzo, per l'Italia è un dicembre folle: Liguria la Regione più calda, bombe d'acqua in Calabria [DATI]

10 dicembre 2015 18:49 - Peppe Caridi

La situazione meteo di oggi in Italia: dal caldo anomalo della Liguria alle bombe d'acqua tra Costa Viola e piana di Gioia Tauro

Anche quella di oggi, come già accaduto nei giorni scorsi, è stata una giornata secca e mite su gran parte d'Italia, soprattutto al Nord e nelle Regioni tirreniche. La solita nebbia in pianura Padana ha mantenuto basse le temperature. Totale l'assenza di vento, con ristagno di smog molto dannoso per la salute proprio in pianura Padana. Sulle Alpi caldo anomalo come in primavera e neve in rapido scioglimento (quella poca che era caduta a fine novembre).

Caldo e siccità da record al nord/ovest, gente in costume nelle spiagge liguri

La Regione più calda di oggi è stata la Liguria con temperature eccezionalmente miti e gente che è tornata in spiaggia: +19°C a Vernazza, +18°C a Genova, Savona, Imperia, Sanremo, Albissola, Arenzano, Loano e Lavagna, +17°C a La Spezia, Levante, Chiavari, Cadibona e Corniglia. Valori termici superiori alle medie del periodo anche in tutte le altre Regioni, nonostante il maltempo anche al Sud con +18°C a Messina, +17°C a Palermo, Catania, Reggio Calabria, Cagliari, Trapani, Civitavecchia e Lamezia Terme, +16°C a Roma, Napoli, Firenze, Taranto, Olbia, Alghero, Latina e Salerno.

Allarme siccità a Torino: non piove da oltre 40 giorni, il Po ai minimi storici

Maltempo al Sud: bombe d'acqua in Calabria, piogge intense anche in Sicilia

Maltempo, invece, al Sud in modo particolare tra Calabria e Sicilia. Anche tra Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e zone interne della Campania si sono verificate deboli piogge con qualche spolverata di neve sulle vette Appenniniche, ma è stata poca roba. Le uniche precipitazioni significative stanno interessando Calabria e Sicilia, con 24mm di pioggia a Palermo, 19mm a Lamezia Terme, 13mm a Rende, 10mm a Vibo Valentia, 6mm a Messina, 5mm a Reggio Calabria.

Piogge molto più intense hanno interessato la provincia di Reggio Calabria nel suo versante tirrenico, tra la Costa Viola e la Piana di Gioia Tauro con 87mm di pioggia a Palmi, 38mm a Gioia Tauro, 25mm a Rizziconi, 18mm a Bagnara Calabria, 17mm a Taurianova, 16mm a Gambarie d'Aspromonte e Molochio, 12mm a Polistena, 10mm a Cittanova.

Anche in Sicilia piogge più consistenti nella fascia tirrenica tra le province di Messina e Palermo: sono caduti 42mm di pioggia a Caronia, 32mm a San Fratello, 29mm ad Acquedolci, 22mm a Mistretta, 21mm a Saponara, 17mm a Brolo e Tusa, 16mm a Milazzo e Torregrotta, 14mm a Cefalù e Castelbuono, 10mm a Lipari.

Si tratta di dati parziali, aggiornati nel caso della Sicilia alle ore 18:30, nel caso della Calabria alle ore 15. Sta continuando a piovere e continuerà ancora per tutta la serata e, in modo residuo, anche nella notte. Domani migliora ma resta fresco al Sud, ma solo per un giorno: nel weekend ancora sole e caldo. Per monitorare la situazione in tempo reale, ecco le pagine

Clima pazzo, per l'Italia è un dicembre folle: Liguria la Regione più calda, bombe d'acqua in Calabria [DATI]

del nowcasting:

Satelliti Meteo Satelliti Meteo Animati Fulminazioni e Temporal Radar La Situazione Meteo LIVE

Questo slideshow richiede JavaScript.

Conferenza sul Clima: Fabius vuole chiudere domani, ultima bozza oggi alle 15

Cina: a Pechino il car sharing elettrico [FOTO]

Cina: migliorata la qualità delle acque del lago Erhai [FOTO]

Cina: due panda giganti al Siberian Tiger Park di Changchun [FOTO]

convegno: "l'importanza della Protezione Civile nell'emergenza"

Comune di Trasacco (via noodls) / convegno: l'importanza della Protezione Civile nell'emergenza

11/12/2015 | News release

convegno: l'importanza della Protezione Civile nell'emergenza
distributed by noodls on 11/12/2015 09:01

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Giovedì 17 dicembre presso la sala Consiliare del Comune di Trasacco si terrà un convegno sul tema: L'importanza della Protezione Civile nell'emergenza.

L'inizio è previsto per le ore 15,30 con i saluti e l'introduzione ai lavori del Sindaco di Trasacco Dott. Mario Quagliari, parteciperanno: l'Assessore alla protezione civile del comune di Trasacco Americo Montanaro, il Responsabile dell'ufficio tecnico dei comuni di Trasacco e Collelongo Arch. Vincenzo Tarquinied il Funzionario del dipartimento protezione civile ufficio volontariato formazione e comunicazione Dott. Massimo La Pietra.

È

Tornano al lavoro 36 forestali per interventi contro il rischio idrogeologico. Edito 10.12.2015

Comune di Caltagirone (via noodls) /

10/12/2015 | Press release

Tornano al lavoro 36 forestali per interventi contro il rischio idrogeologico. Edito 10.12.2015
distributed by noodls on 10/12/2015 21:36

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

COMUNE DI CALTAGIRONE

Comunicato stampa

Da oggi 10 a sabato 12 dicembre 36 forestali al lavoro, nel territorio comunale, per ridurre il rischio idrogeologico Trentasei forestali al lavoro, da oggi e sino a sabato 12 dicembre, nel settore della protezione civile. Si tratta degli addetti alle squadre antincendio, che devono completare il monte - giornate garantito dalla legge, vale a dire 101 giornate lavorative.

Il Comune di Caltagirone, attraverso un accordo con il Corpo forestale della Regione, li utilizza per interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico e per altre attività di pubblica utilità. In particolare, i 36, suddivisi in tre squadre da 12, sono impegnati, in via Cristoforo Colombo, in via degli Oleandri - Portosalvo e nelle vie Madonna della Via - Croce Vicario, nella scerbatatura, nella pulitura di canali di scolo, cunette, ponti, scarpate e caditoie.

'In questo modo - sottolinea il commissario straordinario Mario La Rocca - contribuiamo a garantire loro la prosecuzione dell'attività lavorativa, che prescinde dall'emergenza - incendi, ormai superata per ovvie ragioni climatiche, e può così tradursi in utili interventi di prevenzione che interessano vari luoghi della cittadina'.

Caltagirone, 10 dicembre 2015

UFFICIO STAMPA

Ufficio stampa: Mariano Messineo; Tel. 093341345 - 3355327046

E - mail: Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

´È

Maltempo, Frattura e Ciocca: accreditati iprimi 3 milioni per i danni di marzo

Regione Molise (via noodls) /

10/12/2015 | Press release

Maltempo, Frattura e Ciocca: accreditati iprimi 3 milioni per i danni di marzo
distributed by noodls on 10/12/2015 19:11

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Campobasso, 10 dicembre 2015 - Il Dipartimento nazionale di protezione civile ha disposto l'accreditamento di 3.091.500 euro a titolo di anticipazione dei fondi stanziati dalla delibera del Consiglio dei ministri del 6 agosto con la quale è stato riconosciuto al Molise lo stato di emergenza dovuto agli eccezionali eventi meteorologici che il 5 e 6 marzo scorsi hanno colpito il territorio regionale: ne danno notizia il presidente della Regione Molise, Paolo Di Laura Frattura, e il consigliere delegato, Salvatore Ciocca.

'Con il primo accreditamento che la Protezione civile ha disposto nei confronti della Regione rispondiamo alle amministrazioni locali e, tramite esse, alle imprese che sono intervenute per il ripristino di normali condizioni l'indomani dei pesanti danni che il maltempo di marzo scorso ha causato in tutto il nostro territorio regionale', dichiarano il presidente Frattura e il consigliere Ciocca.

'Un nuovo passaggio, importantissimo, che dà sostanza all'iter istruttorio che con la nostra Protezione civile abbiamo condotto con professionalità e rigore per il riconoscimento dello stato di emergenza, prontamente accordato dal Governo. In un lasso di tempo evidentemente circoscritto, adesso approntiamo i relativi decreti di finanziamento', concludono Frattura e Ciocca.

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli - NotiziarioItaliano

E' una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro)

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli
cultura

Le risposte della sismologia a paure e leggende metropolitane

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

Perchè e come avviene un terremoto, che cos'è una sequenza sismica, come si muovono le case, i 'misteri' del sottosuolo di Roma e il dibattito scaturito dal terremoto de L'Aquila: è una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro), che con il rigore dei concetti scientifici e i termini del linguaggio quotidiano risponde a paure e leggende metropolitane, come quella che l'11 maggio 2011 Roma sarebbe stata colpita da un terremoto devastante. "Un'altra credenza popolare afferma che Roma non può essere soggetta a terremoti perchè il suo sottosuolo è vuoto", osserva Maria Grazia Ciaccio. "In realtà - prosegue - Roma ha un'incredibile rete di cavità diffuse e quasi sconosciute, ma non per questo non ha terremoti". E' un libro per tutti, spiega Giovanna Cultrera, "perchè il nostro punto di partenza sono state le domane più frequenti che il pubblico pone ai sismologi". Le risposte sono contenute nei quattro capitoli in cui è organizzato il libro. Si parte dai chiarimenti scientifici, contenuti nei primi due ('Che cos'è il terremoto' e 'Pericolosità e rischio sismico') per arrivare alle implicazioni sociali dei terremoti e il loro impatto socio-economico con 'la sismologia per la società', passando per il focus su 'Roma e i terremoti', dove concetti e linguaggi propri della scienza 'smontano' credenze popolari prive di basi scientifiche. Il rapporto fra sismologia e società passa per i terremoti che hanno lasciato un segno nella storia, come quello di Lisbona del 1755 a quello che nel 2011 ha colpito il Giappone. In questo contesto non era possibile non riservare un'attenzione speciale alla vicenda del terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009, che ha visto "la ricerca ricercata", come scrivono le autrici riferendosi alla vicenda giudiziaria che ha visto sotto accusa ne è seguita e risolta solo recentemente.

11/12/15 05:52

ansa

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna - NotiziarioItaliano

Firma di Galletti e Bonaccini all'interno di Ecomondo a Rimini

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna
ambiente

Firma di Galletti e Bonaccini all'interno di Ecomondo a Rimini

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna

BOLOGNA - Ecomondo, il grande appuntamento con il mondo Green fino al 6 novembre alla Fiera di Rimini, è stata anche l'occasione per passi concreti nel miglioramento del territorio. Tra questi, l'accordo di programma per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto dal ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, e dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Una firma che vale per l'Emilia-Romagna oltre 100 milioni - di cui più di 27 già disponibili - che saranno destinati a realizzare importanti interventi per la messa in sicurezza del territorio, a partire dal ripascimento costiero. "È un momento importante per la nostra regione e lo è perché il lavoro di squadra ha funzionato bene - ha detto Galletti -. La giornata di oggi ci indica che nel nostro Paese le cose si possono fare: insieme siamo riusciti a centrare una promessa fatta appena pochi mesi fa, e ciò è potuto accadere perché abbiamo remato tutti nella stessa direzione". Il ministro ha spiegato di aver firmato questo accordo perché a sua volta la Regione "aveva presentato per il ripascimento una progettazione molto avanzata. Ho privilegiato quei progetti che sapevo sarebbero diventati cantieri in breve tempo". Per Bonaccini quella di oggi è "una giornata bellissima. Grazie a questo primo, importante stanziamento di fondi potremo dare il via a interventi molto attesi dalle nostre comunità e fondamentali per il contrasto al dissesto idrogeologico, la prevenzione delle alluvioni e la difesa del suolo. Primo fra tutti il ripascimento costiero, a cui abbiamo destinato un milione e mezzo di risorse regionali. Lo abbiamo detto a inizio mandato e lo ribadiamo: per noi la messa in sicurezza del territorio è una priorità". L'Accordo tra Ministero e Regione è stato siglato nel quadro generale del Piano nazionale settennale contro il dissesto idrogeologico e prevede a livello nazionale uno stanziamento di 1,3 miliardi. La firma è avvenuta nell'ambito del convegno organizzato dalla Regione 'Azioni per la difesa della costa, dalla pianificazione al ripascimento costiero', a cui hanno partecipato anche l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo e il sindaco di Rimini Andrea Gnassi.

11/12/15 05:51

ansa

Rogo su piattaforma petrolio Caspio, 32 dispersi

Rogo su piattaforma petrolio Caspio, 32 dispersi - NotiziarioItaliano

In salvo 33 operai dopo tempesta che ha rotto conduttura gas
Rogo su piattaforma petrolio Caspio, 32 dispersi
turismo

In salvo 33 operai dopo tempesta che ha rotto conduttura gas
Rogo su piattaforma petrolio Caspio, 32 dispersi

(di Claudio Salvalaggio) (ANSA) - MOSCA, 5 DIC - Un maxi incendio e' scoppiato su una piattaforma petrolifera azera nel sud del Mar Caspio a causa di una forte tempesta che ha danneggiato una conduttura del gas provocando una esplosione. Ma, 24 ore circa dopo l'incidente, resta il giallo su eventuali vittime. Mirvari Gakhramanly, capo del comitato indipendente azero per la protezione dei diritti dei lavoratori petroliferi, ha riferito alla Reuters che 32 operai sono morti ed altri 42 sono stati salvati. La Socar, la societa' petrolifera statale dell'Azerbaijan, si e' tuttavia limitata a fornire il numero delle persone soccorse finora (33) senza dare informazioni su eventuali vittime o sul numero degli operai presenti sulla propria piattaforma, la numero 10 del giacimento di Guneshli. Idem le autorità, che lasciano quindi un inquietante velo di incertezza sull'accaduto, dimostrando carenza di trasparenza nel settore chiave dell'economia del Paese. In serata fonti del ministero delle emergenze di Baku hanno confermato il numero delle persone tratte in salvo e hanno precisato che i soccorritori stanno cercando di evacuare altri 30 operai rimasti sulla piattaforma, ma secondo il capo del gruppo dei lavoratori del settore mancano all'appello 32 persone, considerate disperse. Secondo i media azeri, i lavoratori in servizio al momento della tempesta erano oltre 60. Ieri sera la Socar aveva reso noto che tutti gli addetti erano stati allontanati dall'area del rogo e che la maggior parte aveva trovato riparo su imbarcazioni di salvataggio ancorate alla piattaforma. Ma le operazioni di soccorso, come quelle di spegnimento delle fiamme, continuano ad essere ostacolate dal maltempo, con venti fortissimi (37-38 metri al secondo) e onde alte 11 metri: le immagini trasmesse dai media azeri e russi evocano scene apocalittiche, con fiamme, fumo e un mare furioso. La tempesta ha fatto volare in mare anche una cabina abitativa di un'altra piattaforma e i tre operai che ci vivevano risultano dispersi. Lo scorso anno sono morti 14 operai per incidenti su piattaforme della Socar. Circa il 60% della produzione petrolifera statale azera passa attraverso la piattaforma colpita dall'incendio, quindi l'estrazione sara' temporaneamente colpita, anche se gran parte della produzione azera e' realizzata in altri giacimenti, compresi quelli operati da Bp. Baku controlla l'80% delle ricchezze petrolifere del Caucaso meridionale e rappresenta il punto di partenza delle vie strategiche di trasporto del greggio dal caspio verso l'Europa bypassando la Russia.

11/12/15 05:53

ansa

Terremoto magnitudo 6,9 in Indonesia

Terremoto magnitudo 6,9 in Indonesia - NotiziarioItaliano

Davanti alla costa dell'isola di Seram, escluso rischio tsunami

Terremoto magnitudo 6,9 in Indonesia
mondo

Davanti alla costa dell'isola di Seram, escluso rischio tsunami

Terremoto magnitudo 6,9 in Indonesia

Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 6,9, è stata registrata oggi in Indonesia: lo ha reso noto l'Istituto di geofisica americano (Usgs). L'epicentro del terremoto è stato localizzato davanti all'isola di Seram (arcipelago delle Molucche), nel Mar di Banda, a circa 106 chilometri dalla città di Amahai, con ipocentro a circa 40 km di profondità. Secondo le autorità locali non c'è il rischio di uno tsunami. Per il momento non si hanno notizie di vittime o danni.

11/12/15 05:50

ansa

È

Guatemala: scossa terremoto 5,7 nel sud

Guatemala: scossa terremoto 5,7 nel sud - NotiziarioItaliano

L'epicentro vicino a Masagua

Guatemala: scossa terremoto 5,7 nel sud
mondo

L'epicentro vicino a Masagua

Guatemala: scossa terremoto 5,7 nel sud

Una scossa di terremoto di magnitudo 5,7 è stata registrata alle 16:53 di ieri ora locale (le 23:53 in Italia) nel sud del Guatemala. Secondo i rilevamenti dell'istituto sismologico americano United States geological survey (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 108 km di profondità ed epicentro vicino Masagua. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

11/12/15 05:50

ansa

È

Clima e negazionismo, così gli scienziati si vendono alle fossili

Clima e negazionismo, così gli scienziati si vendono alle fossili

Attivisti di Greenpeace, spacciandosi per emissari dell'industria carbone e del petrolio, hanno convinto senza difficoltà due scienziati di Princeton e Penn State University a farsi pagare sottobanco per negare i danni delle fonti fossili, mettendo in luce come la pratica sia già diffusa. L'inchiesta e la corrispondenza con i ricercatori corrotti.

Redazione Qualenergia.it

La cosa è nota da tempo: diversi studi che negano il global warming, minimizzano i danni delle fossili e ne stressano i vantaggi sono finanziati in incognito dai grandi di petrolio, carbone e gas. Lo abbiamo spiegato parlando del Clima Leaks, il dossier che l'ong Union of Concerned Scientists ha costruito su documenti ottenuti tramite il Freedom of Information Act e che vengono da aziende come ExxonMobil, Chevron, ConocoPhillips, BP, Shell, Peabody Energy e altre.

Un altro studio recente, "Corporate funding and ideological polarization about climate change" di Justin Farrell, dimostrava come i finanziamenti delle corporation influenzino la produzione di letteratura scientifica che minimizza il problema dei cambiamenti climatici (allegato in basso).

Beccati da attivisti di Greenpeace sotto copertura

Ora, in non casuale coincidenza con la fase finale della CoP21, la denuncia viene rilanciata con forza da un'inchiesta giornalistica sotto copertura fatta da Greenpeace UK (documentazione in fondo).

Gli attivisti hanno finto di lavorare per grandi aziende delle fossili e hanno proposto ad alcuni scienziati di realizzare, dietro compenso non dichiarato, delle pubblicazioni scientifiche che contestino altri studi sui danni fatti dai combustibili fossili.

La trappola

A cadere nella trappola sono stati due scienziati già sospetti per le loro posizioni particolarmente morbide con l'industria delle fossili Frank Clemente, professore della Penn State University e William Happer, noto accademico clima-scettico e professore di Princeton.

I reporter hanno avvicinato i due fingendo di essere rappresentanti di due non specificate grandi compagnie delle fossili, un'azienda mediorientale dell'oil & gas e una del carbone con interessi in Indonesia.

15mila dollari per sminuire i danni sanitari del carbone

A Clemente, sociologo della Penn State, è stato chiesto dalla fittizia compagnia con interessi nel carbone, di produrre un report "che contraddicesse le ricerche che che legano il carbone alle morti premature (in particolare il dato dell'Organizzazione mondiale della sanità secondo cui 3,7 milioni di persone all'anno muoiono per l'inquinamento da fossili)".

Risposta dello scienziato: nessun problema, compenso 15.000 euro per un paper da 8-10 pagine o 6.000 per un editoriale su un giornale, entrambi firmati con il suo titolo accademico e senza bisogno di dichiarare di essere stato pagato, tanto meno da chi (in basso la corrispondenza).

Clima e negazionismo, così gli scienziati si vendono alle fossili

Un generoso petroliere preoccupato per la CoP21

A Happer invece il finto emissario dei petrolieri mediorientali “preoccupati per l’impatto che potrebbe avere la Cop 21 che si terrà tra poche settimane” chiede un articolo sul tema.

L'accademico accetta per 250 dollari l'ora e chiede che la somma non sia versata direttamente a lui ma alla CO2 Coalition, un'associazione di negazionisti climatici che lo può rimborsare.

"Bancomat oscuri" e altre rivelazioni

Dall'inchiesta arrivano molte altre scoperte inquietanti: fondazioni come Donors Trust usate come “bancomat oscuri” dai grandi delle fossili per pagare gli scienziati; pagamenti da parte di Peabody Energy ad accademici per testimoniare a favore del carbone in audizioni presso enti federali degli Usa; e infine espedienti per far passare per peer-reviewed studi che di fatto non lo sono, con l'aiuto di think tank negazionisti come Global Warming Policy Foundation.

La documentazione:

La corrispondenza con Clemente (pdf)Gli estratti più significativi della corrispondenza con Clemente (pdf)La corrispondenza con Happer (pdf)Gli estratti più significativi della corrispondenza con Happer (pdf)La registrazione di una conversazione con il Donors TrustL'inchiesta raccontata da Greenpeace UKLo studio “Corporate funding and ideological polarization about climate change” di Justin Farrell

Acqua calda dai pozzi, in corso il sopralluogo dell'Ingv / Aggiornamento, parla l'esperta

- Tuttoggi

Acqua calda dai pozzi, in corso il sopralluogo dell'Ingv | Aggiornamento, parla l'esperta

Gli esperti dell'istituto di geofisica e vulcanologia sono sul posto per le analisi. Domani il tavolo istituzionale alla sede prociv

Sara Fratapietro - 10 dicembre 2015 - 0 Commenti

Aggiornamento alle 22.24 del 10.12.2015 Torna l'ipotesi di un riscaldamento dovuto all'ossidazione di lignite nel terreno sottostante la zona di San Martino in Trignano, ma non si escludono nemmeno relazioni con il fatto che l'area è sismica. È quanto emerge dopo il primo sopralluogo dei tecnici dell'Ingv nel luogo in cui è stata evidenziata la presenza di acqua calda nel sottosuolo, scoperta nei giorni scorsi da una famiglia che aveva attinto dal proprio pozzo. In attesa dell'esito delle analisi più approfondite, la professoressa Fedora Quattrocchi, ricercatrice e dirigente dell'Ingv, dopo il sopralluogo di oggi pomeriggio e la campionatura delle acque dei pozzi interessati dall'aumento di temperatura delle acque ha evidenziato che *“le acque riscaldate sono pertinenti ad una falda piccola e poco profonda, poco salina a cui non arrivano geogas acidi o riducenti (anidride carbonica e acido solfidrico) in maniera vistosa. Si sta studiando se il fenomeno transiente ha aggiunto la ricercatrice è connesso a microfratturazione che fa ossidare la lignite/torba sottostante, solitamente non imbibita e quindi priva di reazioni esotermiche (che producono calore). Si proseguono i monitoraggi, ha quindi annunciato anche perché la zona è sismica e fagliata. Ingv collaborerà con il professor Carlo Cardellini dell'Università degli studi di Perugia, mettendo a disposizione i dati pubblicamente ad Arpa-Umbria”*.

Sono arrivati a San Martino in Trignano poco fa i tecnici dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia per analizzare l'acqua calda presente in alcuni pozzi della zona e particolarmente in uno. L'Ingv sta effettuando dei campionamenti per cercare di individuare le possibili cause dello strano fenomeno che da domenica sta suscitando curiosità ma anche preoccupazione a Spoleto. Intanto nelle prossime ore dovrebbero essere resi noti i risultati delle analisi effettuate a inizio settimana dall'Arpa, dalle quali si potrà almeno confermare o escludere un qualche fenomeno di inquinamento dell'area.

Un primo punto su ciò che sta avvenendo nel sottosuolo dell'Alta Marroccia, quindi, verrà fatto domani, alla presenza a questo punto anche di qualche dato tecnico, durante il tavolo convocato alle 11 nella sede della protezione civile di Spoleto, a Santo Chiodo. Diversi i rappresentanti istituzionali che saranno presenti. È prevista infatti la partecipazione del sindaco di Spoleto Fabrizio Cardarelli, del dirigente alla Prociv Giuliano Mastroforti, della responsabile comunale della Prociv Stefania Fabiani (che dalle prime ore sta seguendo la situazione e che questo pomeriggio si trova a San Martino insieme all'Ingv), di rappresentanti del Dipartimento nazionale di protezione civile e del servizio Prociv della Regione Umbria, della Prefettura di Perugia, dell'Arpa, del Servizio geologico e sismico della Regione Umbria, dell'Asl 2, del comandante provinciale dei vigili del fuoco, di esperti dell'Università degli studi di Perugia Istituto di Geochimica, dell'Ingv, di Vus e del Corpo forestale dello Stato.

In attesa di capire qualcosa in più sul fenomeno, che potrebbe essere causato dallo sprigionarsi di gas presenti nel sottosuolo, rimane in vigore l'ordinanza comunale che vieta di prelevare l'acqua dai pozzi privati a San Martino in Trignano per un raggio di 200 metri dal punto in cui è stata segnalata la presenza di acqua calda. Un'ordinanza cautelativa emessa dopo la segnalazione al Comune, da parte del Corpo forestale dello Stato, dello strano fenomeno.

Scossa magnitudo 3 su Appennino Parmense

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it Emilia-Romagna Scossa magnitudo 3 su Appennino Parmense

Scossa magnitudo 3 su Appennino Parmense

Sisma alle 4.05 a una profondità di 11 chilometri

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA BOLOGNA

11 dicembre 2015 09:11

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - BOLOGNA, 11 DIC - Scossa di terremoto di magnitudo 3, nella notte, sull'Appennino Parmense. Ne da notizia, sul suo sito, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

L'epicentro del sisma, registrato alle 4.05 a una profondità di 11 chilometri, è risultato fra i comuni di Tornolo, Bedonia e Compiano a 65 chilometri di distanza da Parma. A quanto appreso, non si segnalano danni, né problemi particolari.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA - È

Viterbo: La consulta comunale del volontariato torna a riunirsi

| Agenparl

Viterbo: La consulta comunale del volontariato torna a riunirsi

Lazio

5 hours ago

(AGENPARL)-Viterbo 10 dic 2015 La consulta comunale del volontariato torna a riunirsi. La riunione è in programma domani

11 dicembre alle 17 nella sala consiliare di Palazzo dei Priori. A comunicarlo è il presidente Marco Ciorba, che spiega le motivazioni dell'incontro. "Quella di domani sarà una riunione molto importante. Presenteremo infatti il protocollo d'intesa Asl – Comune di Viterbo e subito dopo andremo a concordare tutti i dettagli organizzativi riguardanti l'edizione 2015 dell'iniziativa Babbo Natale a Viterbo, un dono per la solidarietà, in programma quest'anno il 19 e 20 dicembre". Seguiranno inoltre i lavori delle commissioni tematiche: disabilità; donazione organi, tessuti e cellule staminali emopoietiche, prevenzione sanitaria; protezione civile, primo soccorso; coesione sociale (povertà, immigrazione, anziani, minori, detenuti, ambiente, cultura, protezione animali).

Arpas: "Nel Nord Sardegna è emergenza siccità". In alcune zone si limiterà l'irrigazione

- dire.itdire.it

Contenuto relativo al notiziario sardegna

Arpas: Nel Nord Sardegna è emergenza siccità . In alcune zone si limiterà l'irrigazione

CAGLIARI Emergenza siccità nel nord Sardegna. Da un aggiornamento sullo stato delle risorse idriche, monitorate giorno per giorno, risulta una persistenza della scarsità delle precipitazioni con indici peggiorati nella zona nord-orientale dell'isola . È ciò che è emerso dal tavolo per l'emergenza idrica, istituito lo scorso 10 novembre e convocato questa mattina nei locali dell'assessorato dei Lavori Pubblici.

Lo stato di criticità è confermato dall'analisi di tipo climatico di Arpas, elaborata sui dati di pioggia registrati fino al 30 novembre scorso: i dati del sistema di monitoraggio delle riserve idriche nei serbatoi artificiali dell'isola indicano che con proiezione alla fine di dicembre, nell'ambito di un quadro generale di pre-allerta, i sistemi del Liscia, del Nord Occidentale e dell'Alto Taloro stanno passando dalla fase di preallerta a quello di allerta e per Sos Canales e Mannu di Pattada (Alto Coghinas) è prossimo l'ingresso nella fase di pericolo .

Presente al tavolo, in rappresentanza della Regione, il Capo di gabinetto dell'assessore Paolo Maninchedda, Mario Uras, con la partecipazione dei tecnici dell'assessorato, del Distretto idrografico, Enas, Egas e Abbanoa.

Il prossimo 18 dicembre è stato programmato un nuovo incontro al fine di esaminare nel dettaglio gli studi di fattibilità già avviati- spiega in una nota la Regione- anche da parte del Consorzio di Bonifica della Gallura, e per valutare la necessità di imporre già a partire dal gennaio 2016 restrizioni per gli usi potabili per i centri abitati del Goceano . Analogamente si procederà a limitare gli usi irrigui per le zone di Chilivani, Ozieri e per la Gallura. Saranno inoltre a breve avviate interlocuzioni con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile per valutare congiuntamente l'attivazione delle conseguenti misure emergenziali .

10 dicembre
2015

DJI Zenmuse XT, per volare nel buio più completo

- Tutto sul mondo dei droni, APR, UAV

DJI Zenmuse XT, per volare nel buio più completo 0

By Luca Masali on

dicembre 10, 2015

Payload

DJI sta per annunciare una camera notturna, Zenmuse XT, a infrarossi, che permetterà il pilotaggio dei suoi droni nel buio più completo, frutto di uno sviluppo congiunto con gli esperti di immagini multispettrali Flir. Di notte, ma anche in mezzo al fumo e alla nebbia più fitta. Indicata per droni di relativamente piccole dimensioni, come l'Inspire 1 o il Matrice 100, Date le caratteristiche, si rivolge ai professionisti, in primo luogo protezione civile e vigili del fuoco (gli hobbysti, lo ricordiamo, non possono volare in assenza di visibilità). Il prezzo sarà rivelato solo in concomitanza con il lancio, nel primo trimestre del 2016. Nonostante sia una camera molto specializzata, DJI pesa di farci grossi numeri: pensate solo a quanti pompieri ci sono negli USA dicono. E inoltre, il sensore ha anche molti altri usi diurni, nell'industria e nell'agricoltura.

Meteo, temporali tra Calabria e Sicilia

Globalist.it |

Life

Meteo, temporali tra Calabria e Sicilia

Una nuova perturbazione porterà forti precipitazioni nelle regioni meridionali. Nel fine settimana torna il bel tempo
Desk1

venerdì 11 dicembre 2015 09:10

Commenta

Le previsioni per oggi

Una nuova ondata di maltempo, causata dal passaggio di un nucleo freddo, sta portando forti precipitazioni al Sud, soprattutto tra Sicilia e Calabria, e nel basso versante tirrenico. In Calabria interessate le province di Reggio Calabria e Vibo Valentia con accumuli anche superiori ai 30mm. Piogge sparse anche tra Molise e Puglia. Nel week-end tornerà anche qui l'alta pressione e riporterà il sole. Le temperature subiranno in tal frangente un aumento stante l'attenuazione dei venti freschi dai Balcani. Le regioni meridionali nonostante tutto continuano ad essere più interessate dalle precipitazioni.

Incontro aperto sul rischio idrogeologico

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Un incontro pubblico aperto a tutti i cittadini per promuovere l'attività di protezione civile nel territorio municipale. L'amministrazione comunale di Massalengo, guidata dal sindaco Domenico Papagni, in quest'ottica organizza per questa sera, venerdì 11 dicembre, con inizio alle ore 21, una conferenza sul tema della protezione civile con la presenza di due qualificati relatori. Si tratta dell'ingegner Ettore Fanfani, presidente del Consorzio di bonifica Muzza e Bassa Lodigiana, che affronterà nell'occasione il tema Reticolo idrico e rischio idrogeologico. Interverrà anche il casalese Patrizio Losi, esperto di protezione civile e presidente della Federazione Italiana Ricetrasmittitori-Citizen s Band, che parlerà sul tema Città e residenti, cittadinanza attiva. Sia per gli argomenti che per la qualità dei relatori, l'appuntamento si annuncia come un'opportunità da non perdere. Fra. Dion.

Xylella, l'Italia nel mirino della Ue

Ora rischio di pesanti sanzioni - Il dicastero ha 60 giorni di tempo per rispondere

Bruxelles avvia una procedura d'infrazione ai danni dell'Italia per la vicenda della Xylella fastidiosa, il batterio che ha portato all'essiccazione centinaia di piante di ulivo in Salento. La lettera di messa in mora, inviata ieri al ministro per le Politiche agricole, Maurizio Martina, è infatti il primo passo della procedura. «L'Italia - ha precisato il portavoce della Commissione Ue per la salute e la sicurezza alimentare, Enrico Brivio - non sta rispettando pienamente gli obblighi previsti dal piano di eradicazione della Xylella. La decisione si basa sui risultati dell'ispezione effettuata dall'Ufficio veterinario europeo lo scorso novembre (e che saranno diffusi i prossimi 16 e 17 dicembre, ndr) che ha convinto la Commissione europea che l'Italia non stia attuando tutti gli impegni assunti sull'eradicazione delle piante, sul contenimento e sulla sorveglianza del batterio».

Dopo gli avvertimenti informali giunti a Roma nei mesi scorsi, ora Bruxelles alza il livello dello scontro cancellando le prime timide aperture delle scorse settimane che sembravano invece tenere in considerazione gli sforzi compiuti dal Commissario straordinario, Giuseppe Silletti, con un passo che di fatto formalizza la procedura a carico dell'Italia col rischio ora di pesanti sanzioni anche finanziarie. «L'iniziativa- spiegano in ambienti della Commissione - va letta alla luce della grande preoccupazione che c'è nell'Esecutivo Ue per le prossime sentenze dei Tribunali amministrativi italiani che potrebbero imprimere nuovi stop alle azioni previste per il contenimento del batterio, primo fra tutti l'abbattimento degli ulivi».

In particolare, un giudizio di merito da parte del Tar del Lazio sulle sentenze già emesse finora è in calendario per il prossimo 16 dicembre.

L'Italia avrà 60 giorni di tempo per rispondere alla lettera di messa in mora, che - se la procedura andrà avanti - sarà seguita nei prossimi mesi dall'invio di un parere motivato. Successivamente poi si arriverà alla formalizzazione dei rilievi che - in assenza di risposte da parte dello Stato membro - farà pervenire l'intera questione dinanzi alla Corte di Giustizia Ue. «Ma questa prima lettera di messa in mora è una richiesta di intervento - aggiungono ancora a Bruxelles - e nulla toglie che di fronte a una forte presa di posizione e assunzione di responsabilità da parte dello stato membro che l'intera procedura possa essere sospesa».

«L'Unione Europea - ha commentato ieri la Coldiretti - colpisce l'Italia per coprire i propri errori di fronte ad emergenze fortemente sottovalutate. Sulla Xylella Bruxelles ha a lungo tentennato sull'attuazione di norme sanitarie a protezione dei confini dal contagio della malattia che proveniva da paesi extra-Ue».

Intanto l'intera vicenda non ha tardato a riaccendere lo scontro istituzionale tra centro e periferia. «La procedura d'infrazione Ue - ha detto ieri il presidente della regione Puglia, Michele Emiliano (Pd) - riguarda il governo, che ha voluto commissariare la lotta, e non la Regione Puglia e gli altri enti locali». «La lettera di Bruxelles ci ricorda che dobbiamo procedere con le iniziative del Piano del Commissario Straordinario Silletti - ha aggiunto il presidente della Commissione Agricoltura della Camera, Luca Sani (Pd) -. Stupiscono le dichiarazioni del presidente Emiliano sulla gestione dell'emergenza, visto che stiamo pagando le spese di tutte le scelte mai compiute a livello locale». «Forse il presidente Emiliano dimentica - ha concluso Sani - che il Governo, per la prima volta in Italia in un caso simile, è intervenuto con la Protezione civile su richiesta della Regione Puglia e che è stato proprio Emiliano, il 2 luglio, a chiedere la proroga dello stato di emergenza per altri 6 mesi. È tempo che anche gli enti locali si assumano in pieno le proprie responsabilità, evitando di cadere nello scaricabarile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giorgio Dell'Orefice

«Non abbattete gli ulivi». Manifestazione di coltivatori a Lecce

COP21/ Quale accordo spunterà tra le "parentesi quadre" del documento di Parigi?

COP21/ Quale accordo spunterà tra le "parentesi quadre" del documento di Parigi?

Pubblicazione:

venerdì 11 dicembre 2015

Mario Gargantini

(InfoPhoto)

Approfondisci

SUPERCOMPUTER/ Terremoti e stelle di neutroni nel megacalcolo targato Europa, di M. Orioli

NANOTECNOLOGIE/ La nuova frontiera dei metamateriali "plasmati" con la luce, int. a G. Scamarcio

NEWS Scienze

COP21/ Quale accordo spunterà tra le "parentesi quadre" del documento di Parigi?

SUPERCOMPUTER/ Terremoti e stelle di neutroni nel megacalcolo targato Europa

NANOTECNOLOGIE/ La nuova frontiera dei metamateriali "plasmati" con la luce

LETTURE/ La ricerca scientifica tra artigianato e Big Science

Leggi tutte le notizie Scienze

Il riscaldamento globale lo sperimenteranno direttamente oggi i delegati alla COP21 di Parigi, nella giornata più calda di questo summit mondiale sul clima. Saranno ore frenetiche, dominate essenzialmente da un dilemma cruciale: tenere o cancellare le frasi contenute nelle parentesi quadre? Sì perché la bozza del testo dell'auspicato accordo (Draft Paris Outcome) era pronta già l'altro ieri ed è il risultato di un intenso lavoro di aggiustamento e mediazione iniziato il 5 dicembre: in quella data era stato approvata dai 195 Paesi partecipanti un primo documento di base di 48 pagine – derivante a sua volta dal documento di inizio conferenza che era di 54 pagine - che in quattro giorni di discussioni sono diventate "appena" 29.

Il problema sono le parentesi quadre: la maggior parte del testo infatti è messa tra parentesi e questo simbolo grafico significa che si tratta di parti sulle quali non c'è stato accordo e che potrebbero essere ulteriormente depennate. Molte di queste rappresentano opzioni alternative, una delle quali dovrà cadere. Per stare al caso di una delle questioni principali, nell'Articolo 3 - che riguarda le azioni di mitigazione, cioè il tentativo di limitare il surriscaldamento del Pianeta – viene indicata l'entità della riduzione delle emissioni di gas climalteranti dal 2050 sotto i livelli del 2010 e le ipotesi, ovvero le parentesi quadre, sono due: del 40-70% oppure del 70-95% per poter arrivare al traguardo di zero emission nel 2100.

Poche righe dopo, nel tentativo di esplicitare una scelta di più lungo periodo, si mettono in alternativa, sempre tra parentesi, la prospettiva della "decarbonizzazione" e quella della "neutralità climatica": non è difficile immaginare quale parentesi vorranno cancellare Paesi come l'India e la stessa Cina, che sul carbone come fonte energetica puntano parecchio per il loro sviluppo economico.

In alcuni casi le differenti opzioni sono indicate esplicitamente nel documento. L'articolo 1, che delinea gli obiettivi (Purpose) dell'accordo, inizia affrontando il punto più critico, quello dell'incremento massimo accettabile della temperatura media globale; qui le opzioni sono addirittura tre: per contrastare il global warming l'aumento di temperatura deve essere tenuto "al di sotto dei 2 °C" rispetto ai livelli preindustriali; oppure "ben al di sotto dei 2 °C"; oppure "sotto a 1,5 °C". Il guaio è che, qualunque sia la scelta sulla quale convergeranno oggi i delegati alla COP21, molte proiezioni basate sulle scelte di politica energetica dei principali Paesi industrializzati stimano inevitabile sfiorare il tetto dei +2 °C; secondo una stima della UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change, l'organismo dell'Onu che si occupa della questione dei cambiamenti climatici) l'aumento potrebbe essere non inferiore a 2,7 °C.

*COP21/ Quale accordo spunterà tra le "parentesi quadre" del document
o di Parigi?*

Scuole e adeguamento sismico: stanziati 40 milioni

FINANZIAMENTI

Scuole e adeguamento sismico: stanziati 40 milioni

11 dicembre 2015

fonte:

Redazione InSic

In Gazzetta ufficiale n.282 del 3 dicembre 2015) è stato pubblicato il DPCM del Consiglio dei Ministri che ripartisce la somma di 40 milioni per le annualità 2014 e 2015, per lavori di adeguamento alla normativa antisismica delle scuole

In Fondo darà priorità agli **interventi esecutivi e cantierabili** o a quelli definitivi e appaltabili e riguarderà interventi di

- adeguamento strutturale e antisismico di edifici scolastici;

- costruzione di nuovi edifici scolastici di proprietà pubblica in sostituzione di quelli esistenti a elevato rischio sismico.

- costruzione di nuovi edifici scolastici di proprietà pubblica, nei casi in cui sia indispensabile sostituire quelli esistenti a elevato rischio sismico per i costi eccessivi dell'adeguamento rispetto alla nuova costruzione o per obiettive, riconosciute e documentate situazioni di rischio areale

Saranno le **Regioni e le Province autonome** a ripartire la somma complessiva di euro 40.000.000,00 per le annualità 2014 e 2015. Per quanto riguarda l'**annualità 2016**, la ripartizione verrà effettuata con appositi decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentito il Dipartimento della protezione civile, sulla base delle disponibilità finanziarie a favore delle Regioni e delle Province autonome beneficiarie nonché sulla base degli eventuali aggiornamenti dei livelli di rischiosità sismica delle scuole esistenti.

Riferimenti normativi:

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 ottobre 2015

Definizione dei termini e delle modalità di attuazione degli interventi di adeguamento strutturale e antisismico, in attuazione dell'art. 1, comma 160, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Copyright© EPC

Prevenzione incendi, Prezioso: <Norme semplici più sicurezza>

La Discussione - Prevenzione incendi, Prezioso: «Norme semplici più sicurezza»

Prevenzione incendi, Prezioso: «Norme semplici più sicurezza»

Prevenzione incendi, Prezioso: «Norme semplici più sicurezza» In evidenza
Pubblicato in Società 11 Dicembre 2015 di Redazione [Commenta per primo!](#)

[Stampa](#) [Email](#)

Vota questo articolo

12345

(0 Voti)

“Il nuovo Codice di prevenzione incendi: cosa è cambiato?”. Questo il titolo del seminario presso la sede dell'Unione industriali di Napoli.

Gentile utente per accedere a questo contenuto riservato devi essere abbonato. [Clicca qui per abbonarti](#) o [effettua il login](#) dalla home page se sei abbonato

È

Roma, Giubileo avvio progetti inclusione disabili

| La Prima Pagina

Lazio, Roma Capitale

Roma, Giubileo avvio progetti inclusione disabili

Di Redazione •

11 dicembre 2015

Con l'apertura del Giubileo della Misericordia prendono il via due importanti progetti per le persone con disabilità. Il Commissario straordinario di Roma Capitale, Francesco Paolo Tronca, ha infatti annunciato l'avvio del Lis Point e del Pedius, due piani di accoglienza previsti per i disabili affetti da sordità.

Il Lis Point è un punto di incontro attivo presso le postazioni della Protezione civile di Roma Capitale in via della Conciliazione e presso il quale le persone non udenti avranno l'ausilio di un interprete della lingua dei segni, in grado di fornire tutte le informazioni di cui hanno bisogno.

Il Pedius – realtà unica su Roma per una sala operativa istituzionale – è un software applicativo, gratuito e scaricabile da tutti gli smartphone, attraverso il quale i non udenti potranno mettersi in contatto con la sala operativa della Protezione civile che potrà rispondere a tutte le attivazioni come se si trattasse di normali telefonate.

Per gli affetti da disabilità motoria, i percorsi pedonali giubilari saranno privi di barriere architettoniche e per quanto riguarda gli ipovedenti, infine, in Largo Giovanni XXIII sono stati ripristinati tutti i cosiddetti percorsi tattili.

È

Terremoto magnitudo 3 in provincia di Parma, epicentro a Tornolo [MAPPE]

Terremoto magnitudo 3 in provincia di Parma, epicentro a Tornolo [MAPPE]

11 dicembre 2015 07:43 - F.F.

Scossa di terremoto con epicentro a Tornolo (PR)

Un terremoto di magnitudo 3 si è verificato alle ore 04:05 sulle colline della provincia di Parma al confine con la Liguria. L'ipocentro è stato rilevato a 11 km, mentre l'epicentro nel Comune di Tornolo. Il sisma è stato localizzato dalla Sala Sismica INGV-Roma.

L'evento è stato nettamente avvertito dalla popolazione di Bedonia, Borzonasca, Pontremoli, Borgo Val di Taro, Albareto, Bolano, Tornolo, Chiavari, Filattiera.

Questo slideshow richiede JavaScript.

Stoccolma: la cerimonia di consegna dei Premi Nobel [FOTO]

Conferenza sul Clima: Fabius vuole chiudere domani, ultima bozza oggi alle 15

Cina: a Pechino il car sharing elettrico [FOTO]

Cina: migliorata la qualità delle acque del lago Erhai [FOTO]

Terremoto magnitudo 2.8 nel Vibonese: scossa avvertita a Comparni, Paravati, Mileto e San Calogero

Terremoto magnitudo 2.8 nel Vibonese: scossa avvertita a Comparni, Paravati, Mileto e San Calogero

10 dicembre 2015 16:39 - F.F.

L evento tellurico è stato nettamente avvertito dagli abitanti di Comparni, Paravati, Mileto e San Calogero. Una scossa di terremoto magnitudo 2.8 si è verificata oggi in provincia di Vibo Valentia, secondo quanto reso noto dall'INGV. Il sisma ha avuto epicentro a 5 km da Mileto ed ipocentro a 28 km ed è stato avvertito in dieci comuni del Vibonese ed in cinque in provincia di Reggio Calabria. L evento tellurico è stato nettamente avvertito dagli abitanti di Comparni, Paravati, Mileto e San Calogero. Non si segnalano danni persone o cose.

Maltempo, forti piogge al Sud: picchi di 100mm in Calabria e 55mm in Sicilia [DATI]

Maltempo, forti piogge al Sud: picchi di 100mm in Calabria e 55mm in Sicilia [DATI]

10 dicembre 2015 22:49 - Peppe Caridi

Maltempo, piogge abbondanti al Sud nelle ultime ore: bombe d'acqua nel basso Tirreno tra Calabria e Sicilia. Forti piogge e temporali stanno interessando il Sud Italia in modo particolare tra Calabria e Sicilia con piogge torrenziali, soprattutto nel basso Tirreno. Le Province più colpite sono quelle di Messina e Reggio Calabria, con picchi vicini ai 100mm tra Costa Viola e Piana di Gioia Tauro, e di oltre 50mm nell'area nebroidea. Continua a piovere e anche in nottata avremo ancora fenomeni di maltempo. Ecco i dati pluviometrici.

I dati pluviometrici di oggi (parziali aggiornati alle ore 22:00) in Calabria

96mm a Palmi, 43mm a Gioia Tauro, 28mm a Bagnara Calabria e Rizziconi, 25mm a Taurianova, 24mm a Gambarie d'Aspromonte e Molochio, 20mm a Lamezia Terme, 19mm a Cittanova, 17mm a Polistena, 14mm a Vibo Valentia, 13mm a Sant'Alessio in Aspromonte, 11mm a Scilla, 10mm a Rosarno, 7mm a Catanzaro, 6mm a Reggio Calabria, 4mm a Cosenza.

I dati pluviometrici di oggi (parziali aggiornati alle ore 22:30) in Sicilia

55mm ad Acquadolci e San Fratello, 50mm a Caronia, 33mm a Torregrotta, 28mm a Mistretta, 24mm a San Pier Niceto e Saponara, 23mm a Palermo, 22mm a Cefalù e Brolo, 21mm a Milazzo, 20mm a Barcellona Pozzo di Gotto e Pace del Mela, 19mm a Novara di Sicilia, 18mm a Montalbano Elicona, 15mm a Falcone, 9mm a Castellammare del Golfo e Santo Stefano di Briga, 8mm a Messina.

La giornata di venerdì 11 dicembre sarà ancora fresca e instabile, con temperature in ulteriore calo soprattutto tra Puglia, Basilicata e Calabria e forti venti settentrionali, ma sarà anche l'ultima di questa brevissima parentesi dicembrina in un contesto climatico che resta anomalo a causa dell'enorme anticiclone che sta occupando l'area Euro-Mediterranea e che già a partire da sabato 12 riporterà sole e caldo anche al Sud Italia interessato in queste ore da spifferi freschi e instabili provenienti dai Balcani. Per monitorare la situazione in tempo reale, ecco le pagine del nowcasting:

Satelliti Meteo Satelliti Meteo Animati Fulminazioni e Temporali Radar La Situazione Meteo LIVE

^ È

Clima pazzo, per l'Italia è un dicembre folle: Liguria la Regione più calda, bombe d'acqua in Calabria [DATI]

Clima pazzo, per l'Italia è un dicembre folle: Liguria la Regione più calda, bombe d'acqua in Calabria [DATI]

10 dicembre 2015 18:49 - Peppe Caridi

La situazione meteo di oggi in Italia: dal caldo anomalo della Liguria alle bombe d'acqua tra Costa Viola e piana di Gioia Tauro

Anche quella di oggi, come già accaduto nei giorni scorsi, è stata una giornata secca e mite su gran parte d'Italia, soprattutto al Nord e nelle Regioni tirreniche. La solita nebbia in pianura Padana ha mantenuto basse le temperature. Totale l'assenza di vento, con ristagno di smog molto dannoso per la salute proprio in pianura Padana. Sulle Alpi caldo anomalo come in primavera e neve in rapido scioglimento (quella poca che era caduta a fine novembre).

Caldo e siccità da record al nord/ovest, gente in costume nelle spiagge liguri

La Regione più calda di oggi è stata la Liguria con temperature eccezionalmente miti e gente che è tornata in spiaggia: +19°C a Vernazza, +18°C a Genova, Savona, Imperia, Sanremo, Albissola, Arenzano, Loano e Lavagna, +17°C a La Spezia, Levanto, Chiavari, Cadibona e Corniglia. Valori termici superiori alle medie del periodo anche in tutte le altre Regioni, nonostante il maltempo anche al Sud con +18°C a Messina, +17°C a Palermo, Catania, Reggio Calabria, Cagliari, Trapani, Civitavecchia e Lamezia Terme, +16°C a Roma, Napoli, Firenze, Taranto, Olbia, Alghero, Latina e Salerno.

Allarme siccità a Torino: non piove da oltre 40 giorni, il Po ai minimi storici

Maltempo al Sud: bombe d'acqua in Calabria, piogge intense anche in Sicilia

Maltempo, invece, al Sud in modo particolare tra Calabria e Sicilia. Anche tra Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e zone interne della Campania si sono verificate deboli piogge con qualche spolverata di neve sulle vette Appenniniche, ma è stata poca roba. Le uniche precipitazioni significative stanno interessando Calabria e Sicilia, con 24mm di pioggia a Palermo, 19mm a Lamezia Terme, 13mm a Rende, 10mm a Vibo Valentia, 6mm a Messina, 5mm a Reggio Calabria.

Piogge molto più intense hanno interessato la provincia di Reggio Calabria nel suo versante tirrenico, tra la Costa Viola e la Piana di Gioia Tauro con 87mm di pioggia a Palmi, 38mm a Gioia Tauro, 25mm a Rizziconi, 18mm a Bagnara Calabria, 17mm a Taurianova, 16mm a Gambarie d'Aspromonte e Molochio, 12mm a Polistena, 10mm a Cittanova.

Anche in Sicilia piogge più consistenti nella fascia tirrenica tra le province di Messina e Palermo: sono caduti 42mm di pioggia a Caronia, 32mm a San Fratello, 29mm ad Acquedolci, 22mm a Mistretta, 21mm a Saponara, 17mm a Brolo e Tusa, 16mm a Milazzo e Torregrotta, 14mm a Cefalù e Castelbuono, 10mm a Lipari.

Si tratta di dati parziali, aggiornati nel caso della Sicilia alle ore 18:30, nel caso della Calabria alle ore 15. Sta continuando a piovere e continuerà ancora per tutta la serata e, in modo residuo, anche nella notte. Domani migliora ma resta fresco al Sud, ma solo per un giorno: nel weekend ancora sole e caldo. Per monitorare la situazione in tempo reale, ecco le pagine

Clima pazzo, per l'Italia è un dicembre folle: Liguria la Regione più calda, bombe d'acqua in Calabria [DATI]

del nowcasting:

Satelliti Meteo Satelliti Meteo Animati Fulminazioni e Temporal Radar La Situazione Meteo LIVE

Questo slideshow richiede JavaScript.

Conferenza sul Clima: Fabius vuole chiudere domani, ultima bozza oggi alle 15

Cina: a Pechino il car sharing elettrico [FOTO]

Cina: migliorata la qualità delle acque del lago Erhai [FOTO]

Cina: due panda giganti al Siberian Tiger Park di Changchun [FOTO]

convegno: "l'importanza della Protezione Civile nell'emergenza"

Comune di Trasacco (via noodls) / convegno: l'importanza della Protezione Civile nell'emergenza

11/12/2015 | News release

convegno: l'importanza della Protezione Civile nell'emergenza
distributed by noodls on 11/12/2015 09:01

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Giovedì 17 dicembre presso la sala Consiliare del Comune di Trasacco si terrà un convegno sul tema: L'importanza della Protezione Civile nell'emergenza.

L'inizio è previsto per le ore 15,30 con i saluti e l'introduzione ai lavori del Sindaco di Trasacco Dott. Mario Quagliari, parteciperanno: l'Assessore alla protezione civile del comune di Trasacco Americo Montanaro, il Responsabile dell'ufficio tecnico dei comuni di Trasacco e Collelongo Arch. Vincenzo Tarquinied il Funzionario del dipartimento protezione civile ufficio volontariato formazione e comunicazione Dott. Massimo La Pietra.

È

Tornano al lavoro 36 forestali per interventi contro il rischio idrogeologico. Edito 10.12.2015

Comune di Caltagirone (via noodls) /

10/12/2015 | Press release

Tornano al lavoro 36 forestali per interventi contro il rischio idrogeologico. Edito 10.12.2015
distributed by noodls on 10/12/2015 21:36

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

COMUNE DI CALTAGIRONE

Comunicato stampa

Da oggi 10 a sabato 12 dicembre 36 forestali al lavoro, nel territorio comunale, per ridurre il rischio idrogeologico Trentasei forestali al lavoro, da oggi e sino a sabato 12 dicembre, nel settore della protezione civile. Si tratta degli addetti alle squadre antincendio, che devono completare il monte - giornate garantito dalla legge, vale a dire 101 giornate lavorative.

Il Comune di Caltagirone, attraverso un accordo con il Corpo forestale della Regione, li utilizza per interventi finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico e per altre attività di pubblica utilità. In particolare, i 36, suddivisi in tre squadre da 12, sono impegnati, in via Cristoforo Colombo, in via degli Oleandri - Portosalvo e nelle vie Madonna della Via - Croce Vicario, nella scerbatatura, nella pulitura di canali di scolo, cunette, ponti, scarpate e caditoie.

'In questo modo - sottolinea il commissario straordinario Mario La Rocca - contribuiamo a garantire loro la prosecuzione dell'attività lavorativa, che prescinde dall'emergenza - incendi, ormai superata per ovvie ragioni climatiche, e può così tradursi in utili interventi di prevenzione che interessano vari luoghi della cittadina'.

Caltagirone, 10 dicembre 2015

UFFICIO STAMPA

Ufficio stampa: Mariano Messineo; Tel. 093341345 - 3355327046

E - mail: Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

´È

Maltempo, Frattura e Ciocca: accreditati iprimi 3 milioni per i danni di marzo

Regione Molise (via noodls) /

10/12/2015 | Press release

Maltempo, Frattura e Ciocca: accreditati iprimi 3 milioni per i danni di marzo
distributed by noodls on 10/12/2015 19:11

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Campobasso, 10 dicembre 2015 - Il Dipartimento nazionale di protezione civile ha disposto l'accreditamento di 3.091.500 euro a titolo di anticipazione dei fondi stanziati dalla delibera del Consiglio dei ministri del 6 agosto con la quale è stato riconosciuto al Molise lo stato di emergenza dovuto agli eccezionali eventi meteorologici che il 5 e 6 marzo scorsi hanno colpito il territorio regionale: ne danno notizia il presidente della Regione Molise, Paolo Di Laura Frattura, e il consigliere delegato, Salvatore Ciocca.

'Con il primo accreditamento che la Protezione civile ha disposto nei confronti della Regione rispondiamo alle amministrazioni locali e, tramite esse, alle imprese che sono intervenute per il ripristino di normali condizioni l'indomani dei pesanti danni che il maltempo di marzo scorso ha causato in tutto il nostro territorio regionale', dichiarano il presidente Frattura e il consigliere Ciocca.

'Un nuovo passaggio, importantissimo, che dà sostanza all'iter istruttorio che con la nostra Protezione civile abbiamo condotto con professionalità e rigore per il riconoscimento dello stato di emergenza, prontamente accordato dal Governo. In un lasso di tempo evidentemente circoscritto, adesso approntiamo i relativi decreti di finanziamento', concludono Frattura e Ciocca.

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli - NotiziarioItaliano

E' una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro)

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli
cultura

Le risposte della sismologia a paure e leggende metropolitane

'Terremoto e rischio sismico', una guida per affrontarli

Perchè e come avviene un terremoto, che cos'è una sequenza sismica, come si muovono le case, i 'misteri' del sottosuolo di Roma e il dibattito scaturito dal terremoto de L'Aquila: è una vera e propria guida ai terremoti alla portata di tutti il libro "Terremoto e rischio sismico", di Maria Grazia Ciaccio e Giovanna Cultrera, entrambe sismologhe dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) (Ediesse, 209 pagine, 12,00 euro), che con il rigore dei concetti scientifici e i termini del linguaggio quotidiano risponde a paure e leggende metropolitane, come quella che l'11 maggio 2011 Roma sarebbe stata colpita da un terremoto devastante. "Un'altra credenza popolare afferma che Roma non può essere soggetta a terremoti perchè il suo sottosuolo è vuoto", osserva Maria Grazia Ciaccio. "In realtà - prosegue - Roma ha un'incredibile rete di cavità diffuse e quasi sconosciute, ma non per questo non ha terremoti". E' un libro per tutti, spiega Giovanna Cultrera, "perchè il nostro punto di partenza sono state le domane più frequenti che il pubblico pone ai sismologi". Le risposte sono contenute nei quattro capitoli in cui è organizzato il libro. Si parte dai chiarimenti scientifici, contenuti nei primi due ('Che cos'è il terremoto' e 'Pericolosità e rischio sismico') per arrivare alle implicazioni sociali dei terremoti e il loro impatto socio-economico con 'la sismologia per la società', passando per il focus su 'Roma e i terremoti', dove concetti e linguaggi propri della scienza 'smontano' credenze popolari prive di basi scientifiche. Il rapporto fra sismologia e società passa per i terremoti che hanno lasciato un segno nella storia, come quello di Lisbona del 1755 a quello che nel 2011 ha colpito il Giappone. In questo contesto non era possibile non riservare un'attenzione speciale alla vicenda del terremoto de L'Aquila del 6 aprile 2009, che ha visto "la ricerca ricercata", come scrivono le autrici riferendosi alla vicenda giudiziaria che ha visto sotto accusa ne è seguita e risolta solo recentemente.

11/12/15 05:52

ansa

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna - NotiziarioItaliano

Firma di Galletti e Bonaccini all'interno di Ecomondo a Rimini

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna
ambiente

Firma di Galletti e Bonaccini all'interno di Ecomondo a Rimini

Ambiente: un accordo da oltre 100 milioni per Emilia-Romagna

BOLOGNA - Ecomondo, il grande appuntamento con il mondo Green fino al 6 novembre alla Fiera di Rimini, è stata anche l'occasione per passi concreti nel miglioramento del territorio. Tra questi, l'accordo di programma per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto dal ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, e dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Una firma che vale per l'Emilia-Romagna oltre 100 milioni - di cui più di 27 già disponibili - che saranno destinati a realizzare importanti interventi per la messa in sicurezza del territorio, a partire dal ripascimento costiero. "È un momento importante per la nostra regione e lo è perché il lavoro di squadra ha funzionato bene - ha detto Galletti -. La giornata di oggi ci indica che nel nostro Paese le cose si possono fare: insieme siamo riusciti a centrare una promessa fatta appena pochi mesi fa, e ciò è potuto accadere perché abbiamo remato tutti nella stessa direzione". Il ministro ha spiegato di aver firmato questo accordo perché a sua volta la Regione "aveva presentato per il ripascimento una progettazione molto avanzata. Ho privilegiato quei progetti che sapevo sarebbero diventati cantieri in breve tempo". Per Bonaccini quella di oggi è "una giornata bellissima. Grazie a questo primo, importante stanziamento di fondi potremo dare il via a interventi molto attesi dalle nostre comunità e fondamentali per il contrasto al dissesto idrogeologico, la prevenzione delle alluvioni e la difesa del suolo. Primo fra tutti il ripascimento costiero, a cui abbiamo destinato un milione e mezzo di risorse regionali. Lo abbiamo detto a inizio mandato e lo ribadiamo: per noi la messa in sicurezza del territorio è una priorità". L'Accordo tra Ministero e Regione è stato siglato nel quadro generale del Piano nazionale settennale contro il dissesto idrogeologico e prevede a livello nazionale uno stanziamento di 1,3 miliardi. La firma è avvenuta nell'ambito del convegno organizzato dalla Regione 'Azioni per la difesa della costa, dalla pianificazione al ripascimento costiero', a cui hanno partecipato anche l'assessore regionale alla Difesa del suolo Paola Gazzolo e il sindaco di Rimini Andrea Gnassi.

11/12/15 05:51

ansa

Rogo su piattaforma petrolio Caspio, 32 dispersi

Rogo su piattaforma petrolio Caspio, 32 dispersi - NotiziarioItaliano

In salvo 33 operai dopo tempesta che ha rotto conduttura gas

Rogo su piattaforma petrolio Caspio, 32 dispersi
turismo

In salvo 33 operai dopo tempesta che ha rotto conduttura gas

Rogo su piattaforma petrolio Caspio, 32 dispersi

(di Claudio Salvalaggio) (ANSA) - MOSCA, 5 DIC - Un maxi incendio e' scoppiato su una piattaforma petrolifera azera nel sud del Mar Caspio a causa di una forte tempesta che ha danneggiato una conduttura del gas provocando una esplosione. Ma, 24 ore circa dopo l'incidente, resta il giallo su eventuali vittime. Mirvari Gakhramanly, capo del comitato indipendente azero per la protezione dei diritti dei lavoratori petroliferi, ha riferito alla Reuters che 32 operai sono morti ed altri 42 sono stati salvati. La Socar, la societa' petrolifera statale dell'Azerbaijan, si e' tuttavia limitata a fornire il numero delle persone soccorse finora (33) senza dare informazioni su eventuali vittime o sul numero degli operai presenti sulla propria piattaforma, la numero 10 del giacimento di Guneshli. Idem le autorità, che lasciano quindi un inquietante velo di incertezza sull'accaduto, dimostrando carenza di trasparenza nel settore chiave dell'economia del Paese. In serata fonti del ministero delle emergenze di Baku hanno confermato il numero delle persone tratte in salvo e hanno precisato che i soccorritori stanno cercando di evacuare altri 30 operai rimasti sulla piattaforma, ma secondo il capo del gruppo dei lavoratori del settore mancano all'appello 32 persone, considerate disperse. Secondo i media azeri, i lavoratori in servizio al momento della tempesta erano oltre 60. Ieri sera la Socar aveva reso noto che tutti gli addetti erano stati allontanati dall'area del rogo e che la maggior parte aveva trovato riparo su imbarcazioni di salvataggio ancorate alla piattaforma. Ma le operazioni di soccorso, come quelle di spegnimento delle fiamme, continuano ad essere ostacolate dal maltempo, con venti fortissimi (37-38 metri al secondo) e onde alte 11 metri: le immagini trasmesse dai media azeri e russi evocano scene apocalittiche, con fiamme, fumo e un mare furioso. La tempesta ha fatto volare in mare anche una cabina abitativa di un'altra piattaforma e i tre operai che ci vivevano risultano dispersi. Lo scorso anno sono morti 14 operai per incidenti su piattaforme della Socar. Circa il 60% della produzione petrolifera statale azera passa attraverso la piattaforma colpita dall'incendio, quindi l'estrazione sara' temporaneamente colpita, anche se gran parte della produzione azera e' realizzata in altri giacimenti, compresi quelli operati da Bp. Baku controlla l'80% delle ricchezze petrolifere del Caucaso meridionale e rappresenta il punto di partenza delle vie strategiche di trasporto del greggio dal caspio verso l'Europa bypassando la Russia.

11/12/15 05:53

ansa

Terremoto magnitudo 6,9 in Indonesia

Terremoto magnitudo 6,9 in Indonesia - NotiziarioItaliano

Davanti alla costa dell'isola di Seram, escluso rischio tsunami

Terremoto magnitudo 6,9 in Indonesia
mondo

Davanti alla costa dell'isola di Seram, escluso rischio tsunami

Terremoto magnitudo 6,9 in Indonesia

Una forte scossa di terremoto, di magnitudo 6,9, è stata registrata oggi in Indonesia: lo ha reso noto l'Istituto di geofisica americano (Usgs). L'epicentro del terremoto è stato localizzato davanti all'isola di Seram (arcipelago delle Molucche), nel Mar di Banda, a circa 106 chilometri dalla città di Amahai, con ipocentro a circa 40 km di profondità. Secondo le autorità locali non c'è il rischio di uno tsunami. Per il momento non si hanno notizie di vittime o danni.

11/12/15 05:50

ansa

È

Guatemala: scossa terremoto 5,7 nel sud

Guatemala: scossa terremoto 5,7 nel sud - NotiziarioItaliano

L'epicentro vicino a Masagua

Guatemala: scossa terremoto 5,7 nel sud
mondo

L'epicentro vicino a Masagua

Guatemala: scossa terremoto 5,7 nel sud

Una scossa di terremoto di magnitudo 5,7 è stata registrata alle 16:53 di ieri ora locale (le 23:53 in Italia) nel sud del Guatemala. Secondo i rilevamenti dell'istituto sismologico americano United States geological survey (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 108 km di profondità ed epicentro vicino Masagua. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

11/12/15 05:50

ansa

È

Clima e negazionismo, così gli scienziati si vendono alle fossili

Clima e negazionismo, così gli scienziati si vendono alle fossili

Attivisti di Greenpeace, spacciandosi per emissari dell'industria carbone e del petrolio, hanno convinto senza difficoltà due scienziati di Princeton e Penn State University a farsi pagare sottobanco per negare i danni delle fonti fossili, mettendo in luce come la pratica sia già diffusa. L'inchiesta e la corrispondenza con i ricercatori corrotti.

Redazione Qualenergia.it

La cosa è nota da tempo: diversi studi che negano il global warming, minimizzano i danni delle fossili e ne stressano i vantaggi sono finanziati in incognito dai grandi di petrolio, carbone e gas. Lo abbiamo spiegato parlando del Clima Leaks, il dossier che l'ong Union of Concerned Scientists ha costruito su documenti ottenuti tramite il Freedom of Information Act e che vengono da aziende come ExxonMobil, Chevron, ConocoPhillips, BP, Shell, Peabody Energy e altre.

Un altro studio recente, "Corporate funding and ideological polarization about climate change" di Justin Farrell, dimostrava come i finanziamenti delle corporation influenzino la produzione di letteratura scientifica che minimizza il problema dei cambiamenti climatici (allegato in basso).

Beccati da attivisti di Greenpeace sotto copertura

Ora, in non casuale coincidenza con la fase finale della CoP21, la denuncia viene rilanciata con forza da un'inchiesta giornalistica sotto copertura fatta da Greenpeace UK (documentazione in fondo).

Gli attivisti hanno finto di lavorare per grandi aziende delle fossili e hanno proposto ad alcuni scienziati di realizzare, dietro compenso non dichiarato, delle pubblicazioni scientifiche che contestino altri studi sui danni fatti dai combustibili fossili.

La trappola

A cadere nella trappola sono stati due scienziati già sospetti per le loro posizioni particolarmente morbide con l'industria delle fossili Frank Clemente, professore della Penn State University e William Happer, noto accademico clima-scettico e professore di Princeton.

I reporter hanno avvicinato i due fingendo di essere rappresentanti di due non specificate grandi compagnie delle fossili, un'azienda mediorientale dell'oil & gas e una del carbone con interessi in Indonesia.

15mila dollari per sminuire i danni sanitari del carbone

A Clemente, sociologo della Penn State, è stato chiesto dalla fittizia compagnia con interessi nel carbone, di produrre un report "che contraddicesse le ricerche che che legano il carbone alle morti premature (in particolare il dato dell'Organizzazione mondiale della sanità secondo cui 3,7 milioni di persone all'anno muoiono per l'inquinamento da fossili)".

Risposta dello scienziato: nessun problema, compenso 15.000 euro per un paper da 8-10 pagine o 6.000 per un editoriale su un giornale, entrambi firmati con il suo titolo accademico e senza bisogno di dichiarare di essere stato pagato, tanto meno da chi (in basso la corrispondenza).

Clima e negazionismo, così gli scienziati si vendono alle fossili

Un generoso petroliere preoccupato per la CoP21

A Happer invece il finto emissario dei petrolieri mediorientali “preoccupati per l’impatto che potrebbe avere la Cop 21 che si terrà tra poche settimane” chiede un articolo sul tema.

L'accademico accetta per 250 dollari l'ora e chiede che la somma non sia versata direttamente a lui ma alla CO2 Coalition, un'associazione di negazionisti climatici che lo può rimborsare.

"Bancomat oscuri" e altre rivelazioni

Dall'inchiesta arrivano molte altre scoperte inquietanti: fondazioni come Donors Trust usate come “bancomat oscuri” dai grandi delle fossili per pagare gli scienziati; pagamenti da parte di Peabody Energy ad accademici per testimoniare a favore del carbone in audizioni presso enti federali degli Usa; e infine espedienti per far passare per peer-reviewed studi che di fatto non lo sono, con l'aiuto di think tank negazionisti come Global Warming Policy Foundation.

La documentazione:

La corrispondenza con Clemente (pdf)Gli estratti più significativi della corrispondenza con Clemente (pdf)La corrispondenza con Happer (pdf)Gli estratti più significativi della corrispondenza con Happer (pdf)La registrazione di una conversazione con il Donors TrustL'inchiesta raccontata da Greenpeace UKLo studio “Corporate funding and ideological polarization about climate change” di Justin Farrell

Acqua calda dai pozzi, in corso il sopralluogo dell'Ingv | Aggiornamento, parla l'esperta

- Tuttoggi

Acqua calda dai pozzi, in corso il sopralluogo dell'Ingv | Aggiornamento, parla l'esperta

Gli esperti dell'istituto di geofisica e vulcanologia sono sul posto per le analisi. Domani il tavolo istituzionale alla sede prociv

Sara Fratapietro - 10 dicembre 2015 - 0 Commenti

Aggiornamento alle 22.24 del 10.12.2015 Torna l'ipotesi di un riscaldamento dovuto all'ossidazione di lignite nel terreno sottostante la zona di San Martino in Trignano, ma non si escludono nemmeno relazioni con il fatto che l'area è sismica. È quanto emerge dopo il primo sopralluogo dei tecnici dell'Ingv nel luogo in cui è stata evidenziata la presenza di acqua calda nel sottosuolo, scoperta nei giorni scorsi da una famiglia che aveva attinto dal proprio pozzo. In attesa dell'esito delle analisi più approfondite, la professoressa Fedora Quattrocchi, ricercatrice e dirigente dell'Ingv, dopo il sopralluogo di oggi pomeriggio e la campionatura delle acque dei pozzi interessati dall'aumento di temperatura delle acque ha evidenziato che *“le acque riscaldate sono pertinenti ad una falda piccola e poco profonda, poco salina a cui non arrivano geogas acidi o riducenti (anidride carbonica e acido solfidrico) in maniera vistosa. Si sta studiando se il fenomeno transiente ha aggiunto la ricercatrice è connesso a microfratturazione che fa ossidare la lignite/torba sottostante, solitamente non imbibita e quindi priva di reazioni esotermiche (che producono calore). Si proseguono i monitoraggi, ha quindi annunciato anche perché la zona è sismica e fagliata. Ingv collaborerà con il professor Carlo Cardellini dell'Università degli studi di Perugia, mettendo a disposizione i dati pubblicamente ad Arpa-Umbria”*.

Sono arrivati a San Martino in Trignano poco fa i tecnici dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia per analizzare l'acqua calda presente in alcuni pozzi della zona e particolarmente in uno. L'Ingv sta effettuando dei campionamenti per cercare di individuare le possibili cause dello strano fenomeno che da domenica sta suscitando curiosità ma anche preoccupazione a Spoleto. Intanto nelle prossime ore dovrebbero essere resi noti i risultati delle analisi effettuate a inizio settimana dall'Arpa, dalle quali si potrà almeno confermare o escludere un qualche fenomeno di inquinamento dell'area.

Un primo punto su ciò che sta avvenendo nel sottosuolo dell'Alta Marroccia, quindi, verrà fatto domani, alla presenza a questo punto anche di qualche dato tecnico, durante il tavolo convocato alle 11 nella sede della protezione civile di Spoleto, a Santo Chiodo. Diversi i rappresentanti istituzionali che saranno presenti. È prevista infatti la partecipazione del sindaco di Spoleto Fabrizio Cardarelli, del dirigente alla Prociv Giuliano Mastroforti, della responsabile comunale della Prociv Stefania Fabiani (che dalle prime ore sta seguendo la situazione e che questo pomeriggio si trova a San Martino insieme all'Ingv), di rappresentanti del Dipartimento nazionale di protezione civile e del servizio Prociv della Regione Umbria, della Prefettura di Perugia, dell'Arpa, del Servizio geologico e sismico della Regione Umbria, dell'Asl 2, del comandante provinciale dei vigili del fuoco, di esperti dell'Università degli studi di Perugia - Istituto di Geochimica, dell'Ingv, di Vus e del Corpo forestale dello Stato.

In attesa di capire qualcosa in più sul fenomeno, che potrebbe essere causato dallo sprigionarsi di gas presenti nel sottosuolo, rimane in vigore l'ordinanza comunale che vieta di prelevare l'acqua dai pozzi privati a San Martino in Trignano per un raggio di 200 metri dal punto in cui è stata segnalata la presenza di acqua calda. Un'ordinanza cautelativa emessa dopo la segnalazione al Comune, da parte del Corpo forestale dello Stato, dello strano fenomeno.